

Roberto GAROFOLI

**MANUALE di  
DIRITTO  
PENALE  
PARTE GENERALE**

**XX EDIZIONE 2023-2024**

  
Neldiritto  
Editore

## Indice

### PARTE I - LEGALITÀ, PREVEDIBILITÀ, *NE BIS IN IDEM*, *NEMO TENETUR SE DETEGERE*, IRRETROATTIVITÀ SFAVOREVOLE E RETROATTIVITÀ FAVOREVOLE

<b>CAPITOLO I - IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ.....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE I - LA LEGALITÀ E IL SISTEMA DEI PRINCIPI: IL QUADRO NAZIONALE.....</b>	<b>5</b>
1. Genesi ed evoluzione storica del principio <i>nullum crimen sine lege</i> .	5
2. Legalità formale e legalità sostanziale: implicazioni. La concezione mista di reato accolta dalla Carta fondamentale. ....	5
2.1. Segue: legalità formale e concezione formale di reato. <i>Ratio</i> e corollari. ....	5
2.2. Segue: legalità sostanziale e concezione materiale di reato. <i>Ratio</i> , corollari e inconvenienti. ....	6
2.3. Segue: legalità mista e concezione formale-sostanziale di reato.	7
3. Il principio di legalità della pena.....	8
3.1. Segue: legalità della pena e spazi di discrezionalità riconosciuti al giudice. Il principio di individualizzazione della sanzione. La proporzionalità della pena: rinvio. ....	9
3.2. Segue: legalità della pena ed erosione del principio di intangibilità del giudicato. (Rinvio). ....	12
<b>SEZIONE II - L'IMPATTO SUL DIRITTO PENALE DELLE FONTI SOVRANAZIONALI: CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO E CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA.....</b>	<b>13</b>
<b>AREA I - IL SISTEMA DELLE FONTI.....</b>	<b>13</b>
4. I rapporti tra la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. ....	13
4.1. Segue: i rapporti tra la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il diritto nazionale. ....	13
<b>AREA II - LA LEGALITÀ CONVENZIONALE E IL RAFFORZAMENTO DEL PRINCIPIO DI PREVEDIBILITÀ .....</b>	<b>16</b>
5. L'art. 7, CEDU.....	16
5.1. Segue: legalità convenzionale e legalità ex art. 25 Cost. Il rafforzamento quantitativo e qualitativo del principio. ....	17
5.2. Segue: la prevedibilità nel diritto penale interno.....	18
5.3. Segue: la prevedibilità nella CEDU. Il più severo grado di precisione descrittiva della legge. ....	19

5.4.	Segue: il sistema italiano di prevenzione alla prova del principio di prevedibilità CEDU. Da Corte EDU, 23 febbraio 2017, De Tommaso, a Corte cost. 27 febbraio 2019, nn. 24 e 25. ....	19
5.4.1.	Segue: prevedibilità e disciplina nazionale dell'avviso orale.....	23
5.5.	Segue: la prevedibilità del diritto di fonte giurisprudenziale. Il caso Contrada.....	24
5.6.	Segue: le ricadute di sistema del rafforzato principio di prevedibilità. Le opzioni interpretative in tema di <i>tempus commissi delicti</i> e reati ad evento differito e di durata (rinvio). ....	27
5.7.	Segue: prevedibilità e opzioni interpretative in tema di concorso apparente. La preferenza per la teoria monistica (rinvio). ....	27
<b>AREA III - LA PIÙ ESTESA BASE APPLICATIVA DEI PRINCIPI CEDU IN MATERIA PENALE: I CRITERI ENGEL E L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA PUNITIVO.....</b>		<b>28</b>
6.	La concezione autonomistica di illecito penale e sanzione penale: i criteri Engel.....	28
7.	Criteri Engel, legalità, prevedibilità e i rapporti con la confisca urbanistica ex art. 44, co. 2, d.P.R. 380/2001. ....	29
7.1.	Segue: confisca urbanistica e prescrizione. Dalla sentenza Varvara a Corte EDU, Grande Camera, 28 giugno 2018 e a Cass. sez. un., 30 aprile 2020, n. 13539. ....	32
8.	Criteri Engel, doppi regimi sanzionatori e <i>ne bis in idem</i> . ....	35
8.1.	Segue: “materia penale” e sanzioni amministrative Consob. Natura giuridica, principio dell'equo processo e del <i>ne bis in idem</i> . Da Grande Stevens a A. e B. c. Norvegia.....	35
8.2.	Segue: la posizione espressa in Grande Stevens. ....	35
8.3.	Segue: la svolta segnata da Corte EDU, Grande Camera, 15 novembre 2016, A e B c. Norvegia. ....	36
8.4.	Segue: la parola alla Corte di Giustizia. I casi Menci, Garlsson Real Estate e a., Di Puma e Zecca e i seguiti italiani. ....	37
8.5.	Segue: i problemi di coordinamento tra le posizioni della Corte Edu e della Corte di giustizia. Il caso Armannsson, Corte Edu, 16 aprile 2019.....	39
8.6.	Segue: la nozione di medesimo fatto e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 649 c.p.p. Gli impatti sul tema del concorso apparente: i rapporti tra bancarotta e appropriazione e bancarotta e truffa. ....	40
9.	Illeciti amministrativi sostanzialmente penali e diritto al silenzio. Corte cost., 10 maggio 2019, n. 117 e Corte cost., 30 aprile 2021, n. 84. Gli interventi in tema di stupefacenti e tributi. ....	42
10.	Criteri Engel e principio di irretroattività sfavorevole: la natura delle confische per equivalente, ex art. 240 bis c.p. e antimafia. (Rinvio)..	45
10.1.	Segue: criteri Engel e principio di irretroattività sfavorevole. Esecuzione penale e misure alternative alla detenzione e irretroattività sfavorevole. I problemi posti dalla l. 9 gennaio 2019, n. 3. Interviene Corte cost., 12 febbraio 2020, n. 32.....	45
10.2.	Criteri Engel e irretroattività delle cause di incandidabilità (e decadenza) previste dal decreto “Severino”: le sentenze di	49

	Corte EDU 17 giugno 2021, Galan c. Italia e 17 giugno 2021, Miniscalco c. Italia. ....	
11.	Criteri Engel e retroattività favorevole: Corte cost., 21 marzo 2019, n. 63 e Corte cost., 7 luglio 2020, n. 171.....	50
11.1.	Segue: Criteri Engel e retroattività favorevole: illegittimità costituzionale della norma che ha consentito l'irrogazione della sanzione amministrativa. Corte cost., 24 febbraio 2017, n. 43 e Corte cost., 16 aprile 2021, n. 68.....	51
<b>AREA IV - GLI ULTERIORI EFFETTI PRODOTTI DALLA CEDU SUL DIRITTO PENALE ITALIANO .....</b>		<b>53</b>
12.	L'interpretazione del diritto penale sostanziale alla luce della CEDU. Gli effetti limitativi ed espansivi del sistema della CEDU sul diritto penale italiano. Scheda di sintesi. ....	53
12.1.	Segue: diritto di cronaca e critica. Limiti. La previsione della pena detentiva per la diffamazione a mezzo stampa: l'intervento di Corte cost., 12 luglio 2021, n. 150.....	54
12.2.	Segue: nuova legittima difesa. ....	55
12.3.	Segue: uso legittimo delle armi. La sentenza della Corte EDU 9 marzo 2011, nel caso Alikaj c. Italia. ....	55
12.4.	Segue: diritto del paziente a rifiutare il trattamento medico. ....	56
12.5.	Segue: disciplina nazionale della prescrizione e CEDU. Le sentenze della Corte EDU 9 marzo 2011, nel caso Alikaj c. Italia, e 7 aprile 2015, nel caso Cestaro c. Italia. ....	56
12.6.	Segue: il diverso impatto di Corte giust., 8 settembre 2015, caso Taricco c. Italia.....	57
12.7.	Segue: i "primi" seguiti italiani. Da Cass., Sez. III, 20 gennaio 2016, n. 2210, a Corte cost., 26 gennaio 2017, n. 24.....	58
12.8.	Segue: Corte giust., 5 dicembre 2017, caso M.A.S. ("Taricco II") e Corte cost., 10 aprile 2018, n. 115.....	59
12.9.	La sorte del giudicato interno di condanna nel caso di accertata violazione dei principi della CEDU. Il rimedio disciplinato dall'art. 628 bis c.p.p., introdotto dal decreto legislativo Cartabia, 10 ottobre 2022, n. 150.....	61
12.10.	La precedente evoluzione giurisprudenziale. ....	62
12.11.	Segue: la violazione del principio di legalità convenzionale (art. 7 CEDU). Il caso Contrada ed i suoi riflessi applicativi. Interviene Cass. Sez. un., 3 marzo 2020, n. 8544. ....	63
<b>CAPITOLO II - IL PRINCIPIO DELLA RISERVA DI LEGGE .....</b>		<b>65</b>
1.	Inquadramento normativo, funzione ed oggetto della riserva di legge. ....	67
2.	L'oggetto della riserva di legge: le norme incriminatrici e quelle scriminanti. ....	68
3.	Riserva di legge e potere esecutivo. ....	68
3.1.	Segue: natura della riserva. Assoluta, relativa o tendenzialmente assoluta. ....	69
3.2.	Segue: i diversi modelli di integrazione. ....	70

3.3.	Segue: il problema degli atti amministrativi preesistenti.....	71
3.4.	Segue: il rinvio a provvedimenti amministrativi singoli. L'ambito applicativo dell'art. 650 c.p. ....	71
3.4.1.	Segue: riserva di legge, monopolio punitivo statale e provvedimenti di contenimento della diffusione del virus da Covid-19.....	73
3.5.	Segue: il controllo sulle norme sub legislative integratrici della norma penale. ....	74
4.	Il potere di disapplicazione del giudice penale: i problemi e l'ambito entro il quale viene in rilievo. ....	74
4.1.	Segue: il dibattito. Le tappe evolutive.....	76
4.2.	Segue: I fase - applicazione generalizzata dell'art. 5 L.A.C. ....	77
4.3.	Segue: II fase - progressiva fuga dall'art. 5 L.A.C. (in dottrina).....	78
4.4.	Segue: III fase - superamento giurisprudenziale del tradizionale richiamo alla disapplicazione. ....	79
4.5.	Segue: il sindacato sugli atti-presupposto. Costruzione in assenza di titolo.....	81
4.6.	Segue: lottizzazione abusiva.....	83
4.7.	Segue: estinzione del reato edilizio conseguente a rilascio di provvedimento abilitativo in sanatoria e sindacato del giudice penale.....	84
4.8.	Segue: il sindacato sui provvedimenti amministrativi di espulsione. Recenti arresti giurisprudenziali.....	85
4.9.	Sindacato dell'atto amministrativo e DPCM in tempo di pandemia: l'inedito (e, allo stato, isolato) ritorno, nella giurisprudenza di merito, alla tesi della disapplicazione. ....	85
4.10.	Segue: intensità e limiti del sindacato. Le tre tesi.....	86
4.11.	Segue: la sindacabilità ad opera del giudice penale di atti diversi da quelli amministrativi. Atto legislativo, negoziale privato e giurisdizionale.....	88
5.	Le norme penali in bianco.....	89
5.1.	Alcune recenti questioni in materia di norme penali in bianco. In particolare, le nuove disposizioni del diritto dell'“emergenza pandemica”.....	90
6.	La c.d. riserva di codice. ....	92
<b>CAPITOLO III - LE FONTI DEL DIRITTO PENALE.....</b>		<b>95</b>
1.	Il problema. ....	97
2.	I decreti-legge.....	97
3.	I decreti legislativi.....	99
3.1.	Gli effetti della delega non ancora attuata sulla rilevanza penale del fatto. ....	101
4.	I decreti governativi in tempo di guerra, i bandi militari e le ordinanze previste dal t.u.l.p.s. ....	101
5.	Le leggi regionali e provinciali. ....	103
5.1.	Legge regionale e norme incriminatrici. È esclusa la potestà punitiva del legislatore regionale?.....	103

5.2.	Il dibattito anteriore alla legge costituzionale n. 3/2001.....	103
5.3.	Il dibattito svoltosi dopo la legge costituzionale n. 3/2001.....	105
5.3.1.	Emergenza Covid e le ordinanze regionali ex art. 3, d.l. n. 6/2020.....	107
5.4.	Legge regionale e scriminanti.....	107
5.5.	Legge regionale e norme di favore, non scriminanti. Cause estintive e nuovo condono edilizio.....	110
5.6.	Potestà legislativa regionale in materia di sanzioni amministrative.....	111
6.	Diritto penale e norme dell'Unione Europea.....	113
6.1.	Sussiste un'autonoma potestà penale in capo alle istituzioni europee?.....	114
6.1.1.	Le novità introdotte dal Trattato di Lisbona.....	116
6.1.2.	L'istituzione della Procura europea.....	117
6.2.	Efficacia riflessa dell'ordinamento dell'Unione europea.....	118
6.3.	Segue: gli effetti limitativi. Esercizio abusivo della professione e contrabbando doganale.....	119
6.4.	Segue: esercizio abusivo di scommesse sportive.....	121
6.5.	Segue: diritto europeo e diritto penale dell'immigrazione.....	124
6.6.	Segue: sentenze definitive di condanna incompatibili con il diritto europeo.....	125
6.7.	Segue: incompatibilità delle sanzioni penali con il diritto europeo.....	126
6.8.	Gli effetti espansivi.....	127
6.8.1.	Diritto penale e disciplina europea non immediatamente applicabile.....	128
6.8.2.	Prescrizione e reati lesivi degli interessi finanziari dell'UE. Corte giust., 8 settembre 2015, caso Taricco. (Rinvio).....	128
7.	Diritto penale e consuetudine.....	128
8.	Il controllo di costituzionalità e le sentenze in <i>malam partem</i> .....	132
8.1.	Le sentenze in <i>malam partem</i> inammissibili per violazione del principio di riserva di legge.....	132
8.2.	Le sentenze in <i>malam partem</i> compatibili con il principio di riserva di legge.....	134
8.3.	Le sentenze in <i>malam partem</i> e i principi che governano la successione nel tempo delle norme penali.....	136
8.3.1.	Il fatto è commesso sotto la vigenza della norma di favore.....	136
8.3.2.	Il fatto è commesso sotto la vigenza della norma comune più severa.....	136
8.3.3.	Le ricadute intertemporali della sentenza n. 32/2014 della Corte costituzionale.....	137
8.4.	Pronunce di incostituzionalità in <i>bonam partem</i> .....	139

**CAPITOLO IV - IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ E IL PROBLEMA DELL'ANALOGIA** ..... 141

1.	Il principio di tassatività.....	143
1.1.	Segue: il rango del principio. L'evoluzione della giurisprudenza costituzionale.....	144

1.2.	Segue: elementi rigidi, elastici e vaghi. I giustificati motivi di cui all'art. 14, co. 5-ter, d.lgs. n. 25 luglio 1998, n. 286. ....	146
1.3.	Segue: la nozione di “disastro innominato” ex art. 434 c.p. ....	149
1.4.	Segue: la nozione di disastro ambientale in giurisprudenza e nella legge 22 maggio 2015, n. 68.....	150
1.5.	Segue: principio di tassatività e disciplina degli stupefacenti. La nozione di “ingente quantità” di stupefacente ex art. 80, co. 2, d.P.R. 309 del 1990. Cass., Sez. un., 20 settembre 2012, n. 36258, e 12 maggio 2020, n. 14722.....	153
1.6.	Segue: principio di tassatività e la nuova fattispecie di stalking.	154
2.	Analogia: nozione. ....	155
2.1.	Segue: fondamento costituzionale. ....	156
2.2.	Segue: tecniche di incriminazione ad analogia esplicita. ....	157
3.	Interpretazione e analogia. ....	158
3.1.	Segue: le applicazioni giurisprudenziali dei criteri di distinzione tra analogia e interpretazione estensiva. ....	159
3.2.	Segue: omissione di soccorso. ....	160
3.3.	Segue: estensibilità della disciplina sulla stampa ai giornali pubblicati in modalità telematica. Responsabilità del direttore, stampa clandestina, limiti al sequestro preventivo e aggravante ex art. 13, l. n. 47 del 1948. Da Cass., Sez. un., 17 luglio 2015, n. 31022 a Cass., 11 gennaio 2019, n. 1275. ....	160
3.4.	Segue: l'elusione fiscale prima e dopo il d.lgs. 5 agosto 2015, n. 128.....	164
3.5.	Segue: il dibattito anteriore al d.lgs. 5 agosto 2015, n. 128. ....	164
3.6.	Segue: la riforma intervenuta con d.lgs. 5 agosto 2015, n. 128, e le prime applicazioni. ....	166
3.7.	Segue: riconducibilità all'art. 660 c.p. delle molestie recate attraverso sistemi di telecomunicazione diversi dal telefono.....	167
3.8.	Segue: tentata rapina impropria. Cass., Sez. un., 12 settembre 2012, n. 34952. (Rinvio).....	168
3.9.	Segue: accesso abusivo a un sistema informatico. Cass., Sez. un., 7 febbraio 2012, n. 4694 e 8 settembre 2017, n. 41210. ....	169
3.10.	Segue: la nozione di “privata dimora” nel furto in abitazione ex art. 624-bis c.p.....	170
3.11.	Segue: costruzione in assenza di titolo e sulla base di titolo illegittimo. (Rinvio).....	171
3.12.	Segue: riconducibilità alla fattispecie di cui all'art. 674 c.p. della condotta di chi emette nell'ambiente onde elettromagnetiche. (Rinvio).....	172
3.13.	Segue: la nozione di “atti di concorrenza” nel reato previsto dall'art. 513 bis c.p.: Cass., Sez. un., 28 aprile 2020, n. 13178. ...	172
3.14.	Segue: la configurabilità del delitto ex art. 572 c.p. (“Maltrattamenti contro familiari e conviventi”) nei confronti di soggetti legati da relazione affettiva, ma non conviventi: il recente intervento di Corte cost., 14 maggio 2021, n. 98.....	173
3.15.	Segue: turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. L'esatta individuazione del tipo e dell'ambito del procedimento	174

amministrativo. L'interpretazione del sintagma "contenuto del bando e di altro atto equipollente". Cass, Sez. VI, 4 maggio 2022, n. 17876. ....	
3.16. Segue: alcune pronunce recenti della giurisprudenza di legittimità in materia di interpretazione estensiva e divieto di analogia. ....	176
4. Limiti di applicabilità del divieto in ambito penale: analogia in <i>malam partem</i> e in <i>bonam partem</i> . ....	178
5. Analogia e scriminanti. ....	180
5.1. Stato di necessità e bisogno economico ed abitativo. L'occupazione abusiva di alloggi e la crisi di liquidità. (Rinvio). ....	182
6. Analogia e cause di esclusione della colpevolezza: la c.d. inesigibilità. ....	186
6.1. Inesigibilità e conflitti di doveri e motivazionali. ....	188
6.2. La posizione della giurisprudenza. Falso in bilancio, concorso esterno in mafia e reati tributari. ....	189
6.3. Inesigibilità e analogia legis. ....	190
6.4. Segue: l'applicabilità dell'art. 384, co. 1, c.p., al convivente di fatto prima e dopo la Legge 20 maggio 2016, n. 76 (c.d. Cirinnà) e il d.lgs. 19 gennaio 2017, n. 6. L'intervento di Cass., Sez. un., 17 marzo 2021, n. 10381. ....	190
7. Analogia e imputabilità. ....	193
8. Analogia e cause di esclusione della punibilità. ....	195
9. Analogia e attenuanti. ....	196
10. Analogia ed elementi normativi della fattispecie. ....	196
<b>CAPITOLO V - L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE</b> .....	<b>199</b>
<b>SEZIONE I - LIMITI TEMPORALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE</b> .....	<b>201</b>
1. Inquadramento generale e disciplina nazionale. ....	201
1.1. Segue: principio di irretroattività. Fondamento e perimetro applicativo. ....	201
1.2. Segue: il quadro sovranazionale. CEDU, diritto europeo e internazionale. ....	203
2. Il rango, la cogenza e la latitudine applicativa del principio di retroazione <i>in mitius</i> . ....	205
2.1. Segue: la prima fase. ....	206
2.2. Segue: la seconda fase. Si riconosce nell'art. 3 Cost. il fondamento del principio di retroattività favorevole. I conseguenti limiti della sua cogenza. ....	206
2.3. Segue: la terza fase. La base costituzionale del principio di retroattività favorevole si arricchisce. Non più il solo art. 3 Cost., ma anche l'art. 117, co. 1, Cost., in relazione all'art. 7 CEDU. Corte EDU nel caso Scoppola, Corte cost., 22 luglio 2011, n. 236 e la successiva giurisprudenza costituzionale. ....	208
2.4. Segue: retroattività favorevole e controllo di costituzionalità. ...	210



3.	Giudicato e principio di retroattività favorevole. ....	211
3.1.	segue: il processo di erosione del giudicato penale. ....	212
3.2.	Segue: giudicato e CEDU. La sorte delle condanne emesse in applicazione di leggi riconosciute confliggenti con la Convenzione.....	212
3.3.	Segue: giudicato e CEDU. La sorte delle condanne emesse in applicazione di un'interpretazione del diritto nazionale confligente con la Convenzione. Le ricadute applicative della sentenza Contrada: rinvio. Il nuovo rimedio "Cartabia".....	214
3.4.	Segue: giudicato e illegittimità costituzionale di norma aggravante. Il caso della c.d. aggravante di clandestinità.....	214
3.5.	Segue: giudicato e illegittimità costituzionale di norma penale sanzionatoria "non incriminatrice". Il caso dell'art. 69, co. 4, c.p. Le Sezioni Unite nel caso Gatto. ....	215
3.6.	Segue: la sorte dei giudicati a seguito della declaratoria di incostituzionalità della disciplina sugli stupefacenti. ....	216
3.7.	Segue: giudicato e illegittimità unionale della norma incriminatrice applicata. Il caso del reato di inottemperanza all'ordine di allontanamento dal territorio nazionale. ....	218
3.8.	Segue: giudicato penale e retroattività dei mutamenti giurisprudenziali favorevoli. Da Corte cost., 12 ottobre 2012, n. 230 a Cass., Sez. un., 23 giugno 2016, n. 26259.....	218
3.9.	Segue: retroattività favorevole, giudicato di condanna e sanzioni amministrative. (Rinvio).....	221
3.10.	Retroattività favorevole e modifica normativa che, dopo la sentenza di condanna, introduca (o espanda) una causa di giustificazione: le sorti del giudicato. Cass., Sez. I, 23 dicembre 2020, n. 37430. ....	221
4.	I problemi interpretativi posti dalla disciplina dettata dall'art. 2. ....	222
4.1.	Segue: puntualizzazioni concettuali. Successione immediata e mediata, riformulazione, espansione normativa, innesto normativo, abrogazione tacita. ....	223
4.2.	Segue: successione tra illecito penale e illecito amministrativo. Cass., Sez. un., 28 giugno 2012, n. 25457. La disciplina transitoria dettata dal d.lgs. 15 gennaio 2016, n. 8. I rapporti con la non punibilità per tenuità del fatto ex art. 131-bis, c.p. (Rinvio).....	225
4.3.	Segue: l'abrogazione di illeciti penali e l'introduzione di illeciti civili. Il d.lgs. n. 7 del 2016 e il potere del giudice dell'impugnazione di pronunciarsi ai soli fini delle statuizioni civili. Cass., Sez. un., 7 novembre 2016, n. 46688.....	227
4.4.	Segue: il fenomeno della c.d. penalizzazione.....	228
4.5.	Segue: successione tra illecito penale ed illecito amministrativo e legalità convenzionale. ....	229
4.6.	Segue: gli effetti, in punto di <i>abolitio criminis</i> , di un'abrogazione mai entrata in vigore. Retroattività favorevole e <i>vacatio legis</i> . Il recente caso dei reati alimentari. ....	230

4.7.	Segue: l'abrogazione differita del reddito di cittadinanza. Il principio di non ultrattività. ....	231
5.	Criteri discretivi fra <i>abolitio criminis</i> e modificazione della norma penale: il criterio del fatto concreto o della doppia punibilità in concreto.....	233
5.1.	Segue: la continuità del tipo di illecito.....	234
5.2.	Segue: il rapporto strutturale.....	234
5.3.	Segue: specialità per specificazione.....	235
5.4.	Segue: specialità per aggiunta.....	237
5.5.	Segue: le applicazioni giurisprudenziali. La riscrittura del falso in bilancio. I problemi successori posti dalla l. 27 maggio 2015, n. 69, e la posizione assunta da Cass., Sez. un., 27 maggio 2016, n. 22474.....	237
5.6.	Segue: la riformulazione del reato di bancarotta impropria.....	239
5.7.	Segue: la bancarotta e la soppressione dell'istituto dell'amministrazione controllata.....	241
5.8.	Segue: i rapporti successori tra nuova concussione e indebita induzione.....	241
5.8.1.	Segue: la riforma dell'art. 318 c.p. e i rapporti con la corruzione propria.....	244
5.9.	Segue: la vicenda successoria riguardante l'oltraggio e il fenomeno della c.d. espansione normativa.....	245
5.10.	Segue: La riforma dell'abuso d'ufficio del 2020: parziale <i>abolitio criminis</i> . Cass., Sez. VI, 8 gennaio 2021, n. 442; Corte cost., 18 gennaio 2022, n. 8.....	246
5.11.	Segue: millantato credito e traffico di influenze illecite, le modifiche della l. 9 gennaio 2019, n. 3.....	248
6.	La novità introdotta dall'art. 14 della legge 24 febbraio 2006, n. 85.....	249
7.	La norma penale più favorevole.....	250
8.	Successione mediata di norme penali.....	251
8.1.	Segue: il dibattito dottrinale.....	252
8.2.	Segue: la tesi del "fatto concreto".....	252
8.3.	Segue: la tesi che dà rilievo all'incidenza della norma extrapenale sul disvalore del fatto.....	253
8.4.	Segue: la tesi della doppia punibilità in astratto.....	253
8.5.	Segue: la giurisprudenza.....	254
8.6.	Segue: modifiche mediate e reati propri.....	255
8.7.	Segue: l'art. 14, co. 5-ter, d.lgs. n. 286/1998 e l'acquisto della cittadinanza comunitaria. Cass., Sez. un., 16 gennaio 2008, n. 2451.....	255
8.8.	Segue: il reato di bancarotta e la riformulazione della nozione di piccolo imprenditore. Cass., Sez. un., 15 maggio 2008, n. 19601.....	257
8.9.	Segue: i dubbi sulle applicazioni giurisprudenziali del criterio c.d. strutturale.....	258
8.10.	Segue: la disciplina dell'usura dopo la modifica della definizione di "interessi usurari" ad opera del d.l. 70/2011.....	259

8.11.	Segue: la nuova colpa medica. Dalla legge “Balduzzi” alla legge “Gelli-Bianco” all'emergenza COVID. I profili successori. (Rinvio).....	260
8.12.	Ulteriori applicazioni giurisprudenziali recenti in materia di successione mediata di norme penali.....	260
8.13.	Segue: Peculato e omesso versamento dell'imposta di soggiorno da parte del gestore di struttura alberghiera. La novella del 2020 e i dubbi sulla successione (mediata) di leggi penali. ....	261
9.	Leggi eccezionali e temporanee.....	263
10.	I decreti-legge.....	264
11.	Leggi incostituzionali. ....	267
12.	Leggi di depenalizzazione fiscale.....	269
13.	L'individuazione del <i>tempus commissi delicti</i> . ....	270
13.1.	Segue: reati c.d. ad evento differito. Cass. Sez. un., 24 settembre 2018, n. 40986. ....	271
13.2.	Segue: Tempus e reati di durata.....	272
13.3.	Segue: reato abituale.....	273
13.4.	Segue: applicazioni in materia di <i>stalking</i> . ....	274
13.5.	Segue: applicazioni in materia di traffico di rifiuti.....	275
13.6.	Segue: reato permanente.....	275
13.7.	Segue: reato continuato. ....	276
13.8.	Segue: reati ad azione frazionata. Truffa in danno di enti previdenziali, usura, corruzione.....	277
13.9.	Segue: truffa.....	277
13.10.	Segue: usura. ....	277
13.11.	Segue: Corruzione e corruzione in atti giudiziari susseguente. La legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge “anticorruzione”). .....	279
13.12.	Segue: reati informatici. <i>Tempus e locus commissi delicti</i> . (Rinvio)...	281
14.	Le leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i> . ....	281
14.1.	Segue: condizioni di procedibilità. Le modifiche introdotte dalla riforma Cartabia. Le disposizioni transitorie della l. 30 dicembre 2022, n. 199, e la recente l. 24 maggio 2023, n. 60. ....	282
14.2.	Segue: prescrizione. Il dibattito generale.....	283
14.3.	Segue: prescrizione. Le questioni di costituzionalità sorte in relazione al regime transitorio dettato dall'art. 10, co. 2 e 3, legge 5 dicembre 2005 n. 251 (Legge ex Cirielli). ....	285
14.4.	Segue: la nuova causa di improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione. Non si applica il principio del favor rei a differenza della prescrizione.....	286
14.5.	Segue: gli effetti intertemporali della legge 23 giugno 2017, n. 103 e le nuove ipotesi di sospensione introdotte dall'art. 83, co. 4 e 9 d.l. 17 marzo 2020, n. 18. L'intervento di Corte cost., 18 novembre 2020, n. 278 e 6 luglio 2021, n. 140. ....	287
14.6.	Segue: custodia cautelare. ....	290
14.7.	Segue: l'automatismo cautelare introdotto dal d.l. 23 febbraio 2009, n. 11, conv. con l. 23 aprile 2009, n. 38.....	292
14.8.	Segue: sospensione condizionale della pena.....	293

14.9.	Segue: la sospensione del processo con messa alla prova. Corte cost., 26 novembre 2015, n. 240. Il regime temporale delle modifiche introdotte con la riforma Cartabia. ....	293
14.10.	Segue: competenza per materia. ....	294
14.11.	Segue: recidiva. ....	296
14.12.	Segue: particolare tenuità del fatto ex art. 131-bis c.p. (Rinvio). ....	296
14.13.	Segue: estinzione del reato per condotte riparatorie. (Rinvio). ....	297
14.14.	Segue: esecuzione penale e misure alternative alla detenzione. La disciplina della c.d. Legge Spazzacorrotti e l'intervento di Corte cost., 12 febbraio 2020, n. 32. Il nuovo intervento normativo. (Rinvio). ....	297
14.15.	Segue: confisca per equivalente per fatti anteriori all'entrata in vigore dell'art. 578-bis c.p.p. Interviene Cass. Sez. un., 31 gennaio 2023, n. 4145. ....	298
14.16.	Segue: la nuova disciplina in materia di acquisizione di tabulati telefonici. Il d.l. 30 settembre 2021, n. 132. ....	300
14.17.	Le novità introdotte dalla riforma Cartabia in materia di conversione ed esecuzione della pena pecuniaria: rinvio. ....	301
14.18.	Le novità della riforma Cartabia in tema di ampliamento del concordato in appello e rito abbreviato e i profili di diritto intertemporale. ....	301
<b>SEZIONE II - I LIMITI PERSONALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE</b> .....		<b>303</b>
15.	L'obbligatorietà della legge penale. Il quadro normativo. ....	303
15.1.	Le immunità. Le classificazioni. ....	305
16.	Le immunità previste dal diritto pubblico interno. ....	305
16.1.	Il Presidente della Repubblica. ....	305
16.2.	I Parlamentari. Disciplina e limiti di invocabilità dell'immunità. ....	308
16.3.	Segue: i parlamentari europei. ....	313
16.4.	Segue: insindacabilità parlamentare ed effettività della tutela giurisdizionale dei soggetti terzi. La Corte europea diritti dell'uomo. ....	313
16.5.	Segue: le altre immunità di diritto interno. ....	315
16.6.	Le immunità processuali per le alte cariche dello Stato. ....	316
17.	Le immunità previste dal diritto internazionale. ....	318
18.	Natura giuridica delle immunità, tra impostazione monistica e pluralistica. ....	319
18.1.	Segue: Le implicazioni applicative derivanti dall'adesione all'una o all'altra tesi. ....	322
18.2.	Segue: il problema della punibilità del giornalista che pubblica l'articolo diffamatorio del parlamentare. ....	323
<b>SEZIONE III - LIMITI SPAZIALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE</b> .....		<b>325</b>
19.	Il territorio dello Stato. Principi di applicazione della legge penale.....	325

20.	Reati commessi all'estero punibili incondizionatamente.....	328
21.	Il delitto politico. ....	329
22.	I delitti comuni commessi all'estero. ....	334
23.	Il luogo del commesso reato. L'abbandono dei migranti in acque internazionali.....	338
23.1.	Delitti informatici. In particolare: ingiuria e diffamazione on line, punibilità.....	341
23.2.	Segue: diffamazione on line: natura giuridica, tempus e locus commisi. ....	342
23.3.	Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico. ....	343
24.	Il rinnovamento del giudizio.....	344
25.	Il riconoscimento delle sentenze straniere.....	344
26.	Le eccezioni al principio di territorialità. Norme contro la pedofilia.....	346
27.	L'estradizione. Nozione e fonti.....	346
28.	I presupposti dell'estradizione. Il principio della doppia incriminazione.....	348
29.	Il principio di specialità dell'estradizione.....	349
30.	Il principio di sussidiarietà e di <i>ne bis in idem</i> .....	350
31.	Limiti all'estradizione. ....	351
32.	Il delitto politico. ....	351
33.	I reati militari e fiscali.....	352
34.	Il mandato europeo di arresto. ....	353

## PARTE II - IL REATO

### CAPITOLO I - I SOGGETTI ATTIVI..... 365

#### SEZIONE I - IL SOGGETTO ATTIVO. LA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI ..... 367

1.	La persona fisica come soggetto attivo del reato.....	367
1.1.	Segue: il principio <i>societas delinquere non potest</i> . La sua prevalente condivisione nel dibattito anteriore al d.lgs. 8 luglio 2001, n. 231.....	367
2.	Il dibattito sulla responsabilità penale delle persone giuridiche e il progressivo ripudio del principio <i>societas delinquere non potest</i> . ....	368
3.	Il d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Il problema della natura della responsabilità. (Rinvio).....	370
3.1.	Segue: i principi.....	370
3.2.	Segue: il principio di legalità.....	370
3.3.	Segue: i reati-presupposto e la loro progressiva estensione.....	372
3.4.	Segue: il principio di irretroattività e la successione di leggi.....	374
3.5.	Segue: efficacia nello spazio. Art. 4, d.lgs. n. 231/2001. ....	374
3.6.	Segue: ambito soggettivo di applicazione della disciplina. ....	375
3.6.1.	È configurabile la responsabilità dell'impresa individuale e della società unipersonale?.....	376
3.6.2.	Individuazione dell'ente responsabile in caso di <i>holding</i> .....	377

3.6.3.	Società miste di gestione di servizi pubblici. ....	378
3.7.	I criteri oggettivi di addebito della responsabilità. ....	379
3.7.1.	L'autore del reato-presupposto (art. 5, co. 1, d.lgs. n. 231/2001). L'autonomia della responsabilità dell'ente (art. 8) e il regime di prescrizione. ....	380
3.7.2.	L'interesse o il vantaggio. ....	382
3.8.	Interesse o vantaggio dell'ente e natura colposa del reato-presupposto. ....	383
3.8.1.	Le impostazioni della dottrina. ....	384
3.8.2.	Le posizioni emerse in giurisprudenza: Cass., sez. un., 18 settembre 2014, n. 38343, in caso Thyssenkrupp e gli sviluppi successivi. ....	385
3.9.	I criteri soggettivi di addebito della responsabilità. La "colpa di organizzazione" ....	387
3.9.1.	Prova liberatoria: l'inquadramento giuridico. ....	389
3.9.1.1.	L'accertamento della colpa di organizzazione nel caso di reato presupposto commesso dal sottoposto. L'unitarietà del modello di organizzazione. ....	390
3.9.2.	Contenuto, funzione, requisiti di idoneità, tecniche di redazione dei modelli di organizzazione. L'emergenza COVID. ....	392
3.9.3.	Natura giuridica dei modelli organizzativi. ....	396
3.9.4.	Valutazione in concreto dell'adeguatezza del modello organizzativo: Cass., sez. VI, 15 giugno 2022, n. 23401, <i>Impregilo</i> . ....	397
3.10.	Le sanzioni. ....	398
3.11.	Le confische nella disciplina dettata dal d.lgs. n. 231/2001. La consistenza del "profitto" confiscabile: Cass. pen., sez. un., 2 luglio 2008, n. 26654. ....	400
3.11.1.	Il diverso criterio del profitto di rilevante entità previsto dall'art. 13, d.lgs. 231/2001, quale condizione per l'applicazione di una sanzione interdittiva. ....	403
3.11.2.	Confisca, patteggiamento e sindacato di legittimità. ....	403
3.12.	La disciplina processuale. Le misure cautelari. ....	404
3.12.1.	La sospensione con messa alla prova non è applicabile nei confronti dell'ente: Cass., sez. un., 6 aprile 2023, n. 14840. ....	405
3.13.	La natura giuridica della responsabilità degli enti. Il rilievo applicativo del problema. Le tesi sul tappeto. Scheda di sintesi. ....	406
3.13.1.	La tenuta costituzionale del d.lgs. n. 231/2001 quale banco di prova della natura giuridica della responsabilità. ....	408
3.13.1.A.	Segue: meccanismo di imputazione della responsabilità all'ente e presunzione di non colpevolezza ex art. 27, co. 2, Cost. ....	408
3.13.1.B.	Segue: incidenza sulla natura della responsabilità della disciplina relativa alle modifiche soggettive. ....	410
3.13.1.C.	Segue: la disciplina dell'archiviazione. ....	413
3.14.	La tesi penale. Il processo penale come sede per l'accertamento della responsabilità delle persone giuridiche dipendente da reato. ....	413
3.14.1.	La tesi "penale" del concorso di persone nel reato. ....	414

3.15.	Le posizioni della Cassazione sulla natura della responsabilità. ....	415
3.16.	I rapporti tra il tema della natura giuridica della responsabilità e la questione della costituzione di parte civile.....	415
3.16.1.	Le tre impostazioni emerse nel dibattito dottrinale e giurisprudenziale. La posizione della Cassazione sulla costituzione di parte civile.....	416
3.16.1.1.	La posizione di Corte di giustizia, 12 luglio 2012, C-79/11. ....	418
<b>SEZIONE II - DELEGA E RESPONSABILITÀ PENALE .....</b>		<b>420</b>
4.	Responsabilità penale ed organizzazioni complesse. ....	420
5.	L'individuazione del soggetto responsabile nelle organizzazioni complesse e la rilevanza della sua posizione ai sensi dell'art. 40 c.p..	421
5.1.	Teoria formalista.....	421
5.2.	Teoria funzionale.....	421
5.3.	Teoria organica.....	422
5.3.1.	L'applicazione nella materia della sicurezza sul lavoro. Il d.lgs. n. 81 del 2008. Il datore di lavoro e il titolare di fatto dei poteri direttivi. ....	422
5.4.	L'amministratore di fatto e l'impatto dell'art. 2639 c.c.....	424
6.	La delega di funzioni in materia di sicurezza sul lavoro.....	426
6.1.	Gli effetti giuridici di un'efficace delega di funzioni. ....	427
7.	I requisiti essenziali della delega di funzioni.....	429
8.	Fondamento e caratteri della sub-delega, alla luce delle modifiche introdotte al T.U. n. 81 del 2008 dal d.lgs. n. 106 del 2009.....	431
9.	Delega di funzioni e responsabilità del committente.....	431
10.	I profili soggettivi della persistente responsabilità del delegante. ...	432
<b>CAPITOLO II - LA STRUTTURA DEL REATO .....</b>		<b>433</b>
<b>SEZIONE I - IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ .....</b>		<b>439</b>
1.	Le nozioni del reato e i relativi metodi di individuazione del fatto criminoso.....	439
2.	La teoria bipartita classica, la teoria tripartita e le ulteriori partizioni proposte dalla dottrina.....	442
3.	La condotta.....	446
4.	L'azione.....	448
5.	L'omissione. Funzione promozionale ed essenza: naturalistica o normativa?.....	449
5.1.	Reati omissivi propri e omissivi impropri. I criteri di distinzione.....	450
5.1.1.	La tesi che fa leva sul carattere della norma violata. ....	450
5.1.2.	La tesi che fa perno sulle modalità di tipizzazione.....	451
5.1.3.	La tesi che fa leva sulla struttura della fattispecie.....	451
5.2.	Reati omissivi propri. Errore, dolo, tentativo e concorso di persone. (Rinvio). ....	451

5.3.	Reati omissivi impropri. La clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p.....	451
5.3.1.	Ambito di operatività della clausola di equivalenza. ....	452
5.3.2.	Segue: ipotesi problematiche. La discussa configurabilità del favoreggiamento personale in forma omissiva. L'ammissibilità della truffa <i>per silentium</i> . ....	452
5.3.3.	Segue: gli elementi costitutivi. I criteri di identificazione della posizione di garanzia. ....	455
5.3.4.	Segue: teoria formale dell'obbligo. ....	456
5.3.5.	Segue: l'assunzione volontaria della posizione di garante. ....	457
5.3.6.	Segue: costruzione c.d. funzionale o sostanziale. ....	458
5.3.7.	Segue: tesi mista. ....	458
5.3.8.	Segue: i cinque requisiti dell'obbligo di garanzia. ....	459
5.3.9.	Segue: la differenza rispetto ai meri obblighi di sorveglianza. ....	460
5.3.10.	Segue: la differenza rispetto ai meri obblighi di attivarsi. ....	461
5.3.11.	Segue: posizioni di controllo e posizioni di protezione. ....	461
5.3.12.	Segue: posizioni originarie e derivate. ....	462
5.3.13.	Segue: la fonte contrattuale. ....	462
5.3.14.	Segue: posizioni di protezione. ....	463
5.3.15.	Segue: posizioni di controllo. ....	464
5.3.16.	Segue: posizione di garanzia per i reati dei terzi. Il concorso omissivo negli altrui reati commissivi. (Rinvio). ....	464
5.3.17.	Segue: lo psichiatra è garante del paziente? ....	465
5.3.18.	Le criticità, ancora attuali, nell'individuazione delle posizioni di garanzia. ....	466
5.4.	Reati omissivi impropri: dolo, tentativo, causalità. (Rinvio). ....	467
6.	L'evento. ....	467
<b>SEZIONE II - IL SOGGETTO PASSIVO E L'OGGETTO DEL REATO</b> .....		<b>470</b>
7.	Il soggetto passivo del reato. ....	470
7.1.	Danneggiato dal reato. ....	472
7.2.	Il rilievo applicativo della nozione di soggetto passivo. ....	472
8.	L'oggettività giuridica del reato. ....	473
<b>SEZIONE III - GLI ELEMENTI ESTRANEI ALLA CONDOTTA ILLECITA</b> .....		<b>476</b>
9.	Gli elementi <i>praeter delicta</i> . ....	476
10.	I presupposti del reato. ....	476
11.	Le qualifiche soggettive. ....	477
11.1.	Reati comuni e reati propri. ....	477
11.2.	La classificazione nell'ambito della categoria dei reati propri: esclusivi, propri semiesclusivi, non esclusivi. La qualificazione dei reati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni: Cass., sez. un., 23 ottobre 2020, n. 29541. ....	478
11.3.	L'errore sulla qualifica del soggetto attivo. (Rinvio). ....	481



11.4.	La successione di norme extrapenali incidenti sulla definizione della qualifica del soggetto attivo. (Rinvio).....	481
11.5.	Concorso nel reato proprio. (Rinvio).....	481
12.	Le condizioni obiettive di punibilità. Criteri discretivi rispetto agli elementi costitutivi. ....	481
12.1.	La collocazione delle condizioni obiettive di punibilità nella struttura del reato.....	481
12.2.	I rapporti con gli elementi costitutivi del reato.....	482
12.3.	I criteri di identificazione delle condizioni obiettive di punibilità. ....	483
12.3.1.	Criterio formale.....	483
12.3.2.	Criterio sostanziale. L'elemento costitutivo rende il fatto "meritevole di pena"; la condizione obiettiva "bisognoso di pena". Casistica. ....	483
12.4.	Condizioni obiettive e condizioni di procedibilità. ....	486
12.5.	La disciplina. ....	487
12.5.1.	<i>Tempus commissi delicti</i> , anche ai fini della fruibilità di provvedimenti di amnistia.....	487
12.5.2.	<i>Locus commissi delicti</i> .....	487
12.5.3.	Risarcimento del danno morale.....	487
12.6.	Configurabilità del reato condizionato tentato: rinvio.....	488
12.7.	I casi discussi: sentenza dichiarativa di fallimento nei reati di bancarotta, soglie di punibilità nei reati tributari. ....	488
12.7.1.	Segue: sentenza dichiarativa di fallimento e offensività nei reati di bancarotta. ....	488
12.7.2.	Segue: soglie di punibilità nei reati tributari. Applicabilità della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto. (Rinvio).....	491
<b>SEZIONE IV - IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ</b> .....		<b>493</b>
13.	Premessa: il rilievo costituzionale del principio causale e la lacunosità della disciplina codicistica. ....	493
14.	Le teorie naturalistiche.....	494
14.1.	La più importante delle teorie naturalistiche: la teoria della <i>condicio sine qua non</i> . ....	494
14.2.	Segue: le critiche mosse alla teoria condizionalistica.....	495
14.2.1.	La limitata efficacia euristica: è di per sé formula muta e vuota.....	495
14.3.	Segue: il problema del regresso all'infinito. L'argomento della madre. ....	495
14.4.	Segue: i problemi della causalità alternativa ipotetica e della causalità addizionale. ....	495
14.5.	Segue: i correttivi. ....	496
15.	Il modello della "sussunzione sotto leggi scientifiche". ....	497
15.1.	La prima fase: il metodo individualizzante. ....	497
15.2.	La seconda fase: la generalizzazione del senso comune. ....	498
15.2.1.	Le critiche della dottrina: il giudice produttore di leggi scientifiche. ....	498

15.3.	La terza fase: la necessità delle leggi scientifiche di copertura....	498
15.3.1.	La distinzione tra leggi universali e leggi statistiche e la clausola <i>coeteris paribus</i> . .....	499
16.	La distinzione tra probabilità statistica e probabilità logica. ....	500
17.	La sentenza delle sezioni unite, 11 settembre 2002, Franzese: il recepimento della distinzione tra probabilità statistica e probabilità logica.....	501
17.1.	Giudizio causale in assenza di leggi scientifiche. Le rilevazioni epidemiologiche.....	502
18.	Il concorso di cause.....	503
18.1.	La controversa interpretazione del comma 2 dell'art. 41.....	503
18.2.	Segue: la tesi secondo cui l'art. 41, co. 2 fa riferimento alle serie causali autonome. ....	503
18.3.	Segue: la tesi secondo cui l'art. 41, co. 2, funge da correttivo alla teoria condizionalistica.....	504
18.4.	Segue: la teoria della causalità adeguata.....	504
18.5.	Segue: la teoria della causalità umana. ....	505
18.6.	Segue: la recente teoria dell'imputazione obiettiva dell'evento e dell'aumento del rischio. Applicazioni giurisprudenziali in campo medico-chirurgico.....	506
18.7.	Segue: le cause preesistenti e simultanee.....	508
18.8.	Segue: incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale.....	510
18.9.	Segue: la rilevanza del comportamento colposo in materia di incidenti stradali. L'inedita introduzione della fattispecie di "concausa attenuante": il comma 7 degli artt. 589-bis e 590-bis c.p. e Corte cost., 17 aprile 2019, n. 88. ....	510
18.10.	Segue: la rilevanza del comportamento colposo del lavoratore. L'atteggiamento della giurisprudenza e le perplessità dottrinali.....	513
18.11.	Segue: il nesso causale non è interrotto dal comportamento negligente successivo di terzi. Il caso Cucchi.....	514
19.	La causalità nei reati omissivi impropri e nei reati colposi: in particolare, la responsabilità del medico-chirurgo.....	515
19.1.	I caratteri della causalità omissiva: la concezione naturalistica e la tesi normativa.....	515
19.2.	La c.d. causalità della colpa. La distinzione tra causalità della colpa e causalità della condotta. (Rinvio).....	516
19.3.	L'individuazione del coefficiente di probabilità richiesto per l'accertamento della causalità omissiva: i precedenti.....	517
19.3.1.	L'orientamento tradizionale: il criterio delle serie e apprezzabili probabilità. ....	517
19.3.2.	Le tre "sentenze Battisti" del 2000. ....	518
19.3.3.	La sentenza Franzese delle sezioni unite 11 settembre 2002. Il modello "differenziato" di causalità. ....	519
19.4.	Causalità omissiva ed esposizione a sostanze tossiche. Le perduranti incertezze a più di vent'anni dalla pronuncia Franzese. ....	522

19.4.1.	L'evento non è la morte per esposizione a sostanze tossiche, ma la morte in un determinato momento, anziché in uno significativamente successivo. Il medesimo principio in materia di errore diagnostico.....	522
19.4.2.	Accertamento della causalità nelle ipotesi di mesotelioma pleurico.....	523
19.5.	La causalità psichica.....	526
19.5.1.	Azioni collettive e causalità psichica.....	528
19.6.	I rapporti tra causalità penale e causalità civile.....	528
<b>SEZIONE V - IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ.....</b>		<b>532</b>
20.	Nozione: offensività in astratto e offensività in concreto.....	532
21.	Il fondamento del principio di offensività a livello costituzionale. L'individuazione dei beni giuridici suscettibili di tutela penale.....	533
22.	Il principio di offensività nella giurisprudenza della Corte costituzionale.....	534
22.1.	Segue: le sentenze interpretative di rigetto. Spetta al giudice comune l'interpretazione della norma incriminatrice nel rispetto del principio di offensività.....	535
22.1.2.	Segue: la coltivazione di "piante stupefacenti". Interviene Cass., Sez. un., 16 aprile 2020, n. 27. ....	536
22.1.3.	Segue: omesso versamento di ritenute previdenziali.....	539
22.1.4.	Le condotte di reclutamento e favoreggiamento della prostituzione.....	539
22.1.5.	Segue: illegittimità per contrasto con altri principi costituzionali.....	540
22.1.6.	Segue: illegittimità per diretto contrasto con il principio di offensività. ....	540
22.2.	La giurisprudenza costituzionale sulle scelte sanzionatorie del legislatore: il principio di proporzionalità. Dalla disparità di trattamento alla proporzionalità intrinseca.....	542
22.2.1.	Proporzionalità e pene principali: alterazione di stato e reati in materia di stupefacenti. La recente questione (rigettata) sollevata con riferimento alla rapina impropria. La recente questione (accolta) in materia di immigrazione. La recente questione (rigettata) sollevata in riferimento al reato di oltraggio a pubblico ufficiale. ....	545
22.2.2.	Proporzionalità e sanzioni amministrative. ....	550
22.2.3.	Proporzionalità, individualizzazione della pena e divieto di prevalenza di circostanze attenuanti (Rinvio). Da Corte cost., sentenza n. 251 del 2012 a Corte cost. sentenza n. 141 del 2023. ....	552
22.2.4.	Proporzionalità, individualizzazione della pena e attenuante del fatto di lieve entità. Da Corte cost., n. 68 del 2012, a Corte cost., n. 120 del 2023.....	554
22.2.4.	Proporzionalità e pene accessorie.....	556
22.2.5.	Proporzionalità e sanzioni amministrative accessorie.....	557

22.2.6.	Proporzionalità e tasso di sostituzione della pena detentiva in pena pecuniaria. ....	558
23.	Il principio di offensività e il diritto penale d'autore. ....	559
23.	Il principio di offensività in concreto: fondamento e dibattito dottrinale e giurisprudenziale. Il reato impossibile.....	561
23.1.	Il principio di offensività in concreto nella giurisprudenza costituzionale. Il possesso di chiavi false e grimaldelli. ....	565
24.	Reato impossibile: le ipotesi applicative.....	566
24.1.	Segue: i reati contro la fede pubblica.....	566
24.2.	Segue: patrocinio a spese dello Stato. Le Sezioni Unite n. 6591 del 16 febbraio 2009 sulle falsità di cui all'art. 95 d.P.R. 115 del 2002. La questione correlata della revocabilità dell'ammissione fondata su dati falsi (ma non incidenti, di per sé, sull'ammissione): la decisione delle Sezioni Unite, 12 maggio 2020, n. 14723. ....	567
24.3.	Segue: reati contro l'amministrazione della giustizia. ....	569
24.4.	Segue: falsa testimonianza. ....	569
24.5.	Segue: simulazione del reato e calunnia. ....	569
24.6.	Segue: interferenze illecite nella vita privata. ....	570
25.	Il ruolo dell'offesa nella struttura e nella consumazione del reato. ....	571
25.1.	Reati plurioffensivi. ....	571
25.2.	Segue: Il peculato d'uso. ....	572
25.3.	Truffa contrattuale a prestazioni equivalenti.....	572
25.4.	Truffa per l'assunzione nella pubblica amministrazione. ....	573
25.5.	Applicazioni in tema di cessione di sostanze stupefacenti.....	573
25.6.	Offensività (e materialità) nella fattispecie di partecipazione al reato associativo mafioso ex art. 416-bis c.p. L'intervento delle Sezioni Unite del 27 maggio 2021.....	574
25.7.	Offensività e minorata difesa. Le Sezioni unite 8 novembre 2021, n. 40275. ....	575
26.	La non punibilità per particolare tenuità del fatto introdotta dal d.lgs. n. 28 del 2015: la natura giuridica e il rapporto con il reato impossibile. Corte cost., nn. 279 del 2019, 120 del 2019 e 30 del 2021.....	575
26.1.	La disciplina e l'ambito applicativo. Il tentativo. Le novità introdotte dal d.lgs. n. 150 del 2022 (c.d. decreto Cartabia). ....	576
26.2.	I requisiti per l'applicazione della causa di non punibilità.....	577
26.3.	L'applicabilità ai reati permanenti, continuati (Cass., Sez. un., 27 gennaio 2022, n. 18891) e a consumazione prolungata.....	578
26.4.	Le questioni di diritto intertemporale.....	579
26.5.	L'applicabilità dell'istituto ai reati per i quali sono previste soglie di punibilità e ai reati circostanziati.....	580
26.6.	L'art. 131- <i>bis</i> c.p. si applica alla responsabilità da reato degli enti?.....	581
26.7.	L'applicabilità dell'istituto ai reati di competenza del giudice di pace: l'intervento delle Sezioni Unite. ....	582

26.8.	Particolare tenuità del fatto e domanda per le restituzioni e il risarcimento del danno proposta dalla parte civile.....	582
27.	I reati di pericolo.....	583
27.1.	Reati di pericolo e principio di offensività.....	585
27.1.1.	Limiti entro i quali sono configurabili i reati di pericolo astratto. La giurisprudenza della Corte costituzionale, fino a Corte Cost., 7 giugno 2019, n. 141 e 17 ottobre 2022, n. 211. ....	587
27.2.	I reati di pericolo indiretto e i reati di possesso.....	588
27.3.	Reati di pericolo e superamento dei c.d. limiti tabellari. L'inquinamento ambientale e elettromagnetico.....	590
27.4.	I reati associativi, in specie l'associazione con finalità di eversione e terrorismo. (Rinvio).....	591
28.	I delitti di attentato.....	592
29.	I reati di scopo. ....	595
30.	Reati di sospetto e reati ostativi. L'art. 708 c.p. ....	596
31.	La tipologia di beni giuridici. Beni individuali e beni collettivi. Beni strumentali e beni finali. ....	598
32.	La disciplina positiva del reato putativo.....	598

#### **SEZIONE VI - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO .... 600**

33.	Nozione e fondamento.....	600
33.1.	Inquadramento dogmatico delle scriminanti.....	601
33.1.1.	Segue: bipartizione e tripartizione. Le implicazioni. ....	602
33.1.2.	Segue: estensione del giudicato e formule assolutorie. ....	602
33.1.3.	Segue: distribuzione dell' <i>onus probandi</i> .....	602
33.1.4.	Segue: Ammissibilità del procedimento analogico e scriminanti atipiche. (Rinvio).....	603
33.2.	Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: le differenze ontologiche. ....	603
33.2.1.	Segue: le differenze di disciplina. ....	605
33.2.2.	Segue: ambito applicativo e ammissibilità dell'analogia.....	605
33.2.3.	Segue: responsabilità dei concorrenti. ....	606
33.2.4.	Segue: rilevanza del putativo e dell'errore.....	606
33.2.5.	Segue: responsabilità civile. ....	606
33.2.6.	Segue: formula assolutoria.....	607
33.3.	Cause di estinzione. ....	607
33.4.	L'immunità giudiziale ex art. 598 c.p. ....	607
33.5.	Resistenza ad atti arbitrari del pubblico ufficiale. ....	610
33.6.	L'immunità prevista dall'art. 68 Cost. (Rinvio). ....	611
33.6.1.	Art. 384, co. 1, c.p.: la disciplina e la ratio. ....	611
33.6.2.	Natura giuridica.....	611
33.6.3.	Il rilievo applicativo del problema relativo alla natura giuridica. ....	612
33.6.4.	L'applicabilità analogica. ....	612
33.6.5.	L'estensione ai concorrenti. ....	613
33.6.6.	L'applicabilità in favore di chi, avvertito della facoltà di non rispondere, non se ne avvalga deponendo il falso.....	613

33.7.	L'eccesso colposo nelle cause di giustificazione (art. 55 c.p.) e la scriminante "putativa" (art. 59, co. 4, c.p.).....	614
34.	Il consenso dell'avente diritto. Previsione normativa, origini e fondamento. Le diverse ipotesi di consenso c.d. improprio. ....	618
34.1.	Natura giuridica, forma e contenuto del consenso. ....	620
34.2.	Revocabilità del consenso. Il caso Muccioli. ....	620
34.3.	I caratteri del consenso scriminante. ....	621
34.4.	I limiti soggettivi. ....	623
34.5.	I limiti oggettivi. ....	623
34.5.1.	Il consenso nei reati colposi.....	625
34.6.	Rilevanza oggettiva e consenso putativo. Il consenso presunto.....	626
34.7.	Il rilievo del consenso (o del dissenso) nell'attività medica. (Rinvio).....	627
34.8.	Consenso scriminante e consenso quale elemento negativo della fattispecie. ....	627
35.	Esercizio del diritto. ....	628
35.1.	Diritto scriminante. ....	628
35.1.1.	Il rilievo del diritto straniero. I reati c.d. culturalmente orientati. ....	629
35.1.2.	Segue: le soluzioni astrattamente possibili. ....	630
35.1.3.	Segue: le tesi emerse in giurisprudenza. Lo sbarramento invalicabile e le condizioni per il suo superamento. ....	631
35.1.4.	Segue: le norme regionali. (Rinvio). ....	633
35.1.5.	Segue: le norme comunitarie. (Rinvio). ....	633
35.2.	I limiti del diritto scriminante. ....	633
35.3.	Diritto di cronaca e diritto di critica come scriminanti del reato di diffamazione. ....	634
35.3.1.	I limiti all'esercizio del diritto di cronaca (verità, pertinenza e continenza). ....	634
35.3.1.1.	La cronaca giudiziaria. ....	636
35.3.1.2.	L'esercizio del diritto di cronaca e i reati commessi per acquisire la notizia. ....	637
35.3.2.	I limiti all'esercizio del diritto di critica. ....	638
35.3.2.1.	Critica dell'attività giudiziaria. ....	640
35.3.3.	Diritto di cronaca e diritto di satira.....	641
35.3.4.	Pubblicazione di intervista con contenuto diffamatorio. ....	642
35.4.	L'esercizio del diritto di sciopero. ....	644
35.5.	L'esercizio del diritto di difesa e i reati di favoreggiamento e calunnia. Il recente caso della ricettazione scriminata. ....	645
35.6.	Lo ius corrigendi ed il potere disciplinare.....	647
36.	L'adempimento del dovere. ....	647
36.1.	Le fonti del dovere: la norma giuridica. ....	648
36.2.	L'ordine dell'autorità. ....	648
36.2.1.	La rilevanza dell'ordine dato dal privato.....	648
36.2.2.	La legittimità dell'ordine. ....	649
36.2.3.	L'ordine insindacabile. ....	649
36.2.3.1.	L'ordine manifestamente criminoso. ....	650
36.2.3.2.	Adempimento del dovere e crimini di guerra o contro l'umanità. ....	652

37.	La legittima difesa.....	652
37.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie scriminante.....	653
37.1.1.	La situazione aggressiva.....	653
37.1.2.	Segue: l'offesa ingiusta ad un diritto proprio.....	653
37.1.3.	Segue: l'offesa ingiusta ad un diritto altrui. Il soccorso difensivo.....	654
37.1.4.	Segue: il pericolo.....	655
37.2.	La reazione difensiva.....	657
37.2.1.	Necessità di difendersi e possibilità di fuga.....	657
37.2.2.	Proporzione.....	658
37.2.3.	Reazioni contro il terzo.....	660
37.2.4.	Sulla configurabilità della legittima difesa a favore dei migranti soccorsi in mare che si oppongono alla riconsegna alla Libia. ...	660
37.3.	La legittima difesa domiciliare.....	661
37.3.1.	Segue: l'intervento della l. 13 febbraio 2006, n. 59.....	661
37.3.2.	Segue: la natura della scriminante. Le due tesi sul tappeto.....	662
37.3.3.	Segue: la struttura.....	663
37.3.4.	Segue: il presupposto oggettivo. La violazione di domicilio.....	663
37.3.5.	Segue: le condizioni di liceità speciale. Natura doppiamente propria. Legittima presenza sul luogo e legittima detenzione dell'arma.....	664
37.3.6.	Le due diverse ipotesi.....	665
37.3.7.	Segue: la prima ipotesi. Tutela della propria o altrui incolumità. ....	665
37.3.8.	Segue: la seconda ipotesi. I beni propri o altrui.....	666
37.3.9.	Segue: il pericolo di aggressione.....	666
37.3.10.	Segue: il requisito della proporzione. La natura assoluta o relativa della presunzione.....	668
37.3.11.	Segue: la tesi della natura assoluta della presunzione di proporzionalità.....	668
37.3.12.	Segue: la tesi costituzionalmente orientata della natura relativa della presunzione di proporzionalità.....	669
37.3.13.	Segue: la legittima difesa domiciliare. L'intervento della l. 26 aprile 2019, n. 36.....	670
37.3.14.	Segue: le modifiche apportate all'art. 52 c.p.....	670
37.3.15.	Segue: la modifica dell'art. 55 c.p.....	675
38.	Lo stato di necessità.....	678
38.1.	La struttura della fattispecie: a) la situazione necessitante.....	679
38.2.	Segue: b) l'azione lesiva necessitata. Inevitabilità del pericolo. ...	681
38.3.	Segue: c) proporzione.....	682
38.4.	Stato di necessità determinato dall'altrui minaccia.....	683
39.	L'uso legittimo delle armi.....	683
39.1.	Il fondamento della scriminante.....	684
39.2.	Rapporti con le altre scriminanti. Il carattere sussidiario dell'uso legittimo delle armi.....	684
39.3.	La qualifica di pubblico ufficiale.....	685
39.4.	La struttura della fattispecie scriminante.....	686
39.4.1.	L'adempimento di un dovere d'ufficio.....	686
39.4.2.	La violenza da respingere.....	687

39.4.3.	La resistenza da vincere.....	687
39.4.4.	Segue: la tesi che esclude il rilievo della resistenza passiva e della fuga.....	687
39.4.5.	Segue: i riconoscimenti del rilievo della resistenza passiva.....	688
39.4.6.	Segue: il riferimento all'art. 2, co. 2, lett. b), CEDU. La giurisprudenza e le critiche dottrinali.....	688
39.4.7.	Proporzione.....	689
39.4.8.	Gli altri mezzi di coazione fisica.....	690
39.5.	Altri casi di uso legittimo delle armi.....	690
40.	Le scriminanti tacite.....	690
40.1.	Teoria ed azione socialmente adeguata.....	691
40.2.	Teoria che riconduce le c.d. scriminanti tacite alla scriminante dell'esercizio del diritto con il consenso quale condizione di operatività.....	691
40.3.	Tesi del funzionamento congiunto di più scriminanti tipiche....	691
41.	Attività sportiva violenta. Sport a violenza necessaria o eventuale. I problemi.....	692
41.1.	Fondamento.....	692
41.1.1.	Segue: la tesi che richiama l'art. 51 c.p.....	692
41.1.2.	Segue: la tesi che richiama l'art. 50 c.p.....	693
41.1.3.	Segue: la tesi della scriminante atipica.....	694
41.2.	I limiti. Il superamento del rischio consentito.....	694
41.2.1.	Gli adattamenti per le attività sportive a violenza necessaria e per quelle di mera esibizione.....	696
41.2.1.1.	Regole di gioco scritte e norme cautelari non scritte. Colpa generica o colpa specifica?	697
41.3.	Responsabilità degli organizzatori.....	697
42.	Attività medico-chirurgica. Premesse: il ruolo del "consenso" e la l. 22 dicembre 2017, n. 219.....	697
42.1.	Il rilievo del "consenso" manifestato dall'interessato o dal suo rappresentante.....	702
42.1.1.	Il "consenso" quale requisito costitutivo dell'art. 51 c.p.: eccezioni.....	702
42.1.2.	Il "dissenso" quale requisito costitutivo dell'art. 51 c.p.: precisazioni e problemi.....	703
42.1.2.1.	L'applicazione coerente del dissenso quale elemento dell'art. 51 c.p.: il caso Welby.....	705
42.1.2.2.	Spazi di inapplicabilità della scriminante? Il caso di Fabo ed il duplice intervento della Corte costituzionale.....	706
42.1.2.3.	Il recente referendum sull'abrogazione parziale dell'art. 579 c.p. ...	711
42.1.3.	Un caso-limite: il dissenso del rappresentante rispetto ad interventi necessari e urgenti.....	712
42.2.	La rilevanza dell'assenza di un valido "consenso". L'errore del medico sulla sussistenza dell'obbligo del consenso ovvero sulla ricorrenza, in concreto, di un valido consenso.....	712
42.2.1.	La superfluità del consenso: i trattamenti sanitari obbligatori....	713
42.2.2.	L'intervento medico "arbitrario": perimetrazione dell'analisi. ...	714



42.2.2.1.	Esito fausto dell'intervento "eccedente" il perimetro del consenso legittimamente prestato.....	715
42.2.2.2.	Esito infausto dell'intervento "eccedente" il perimetro del consenso legittimamente prestato.....	716
42.2.3.	L'impossibilità, per il paziente, di esprimere l'eventuale consenso; la verifica in ordine alla attualità della volontà in precedenza manifestata.....	719
42.3.	La lesione realizzata nell'intervento solo apparentemente medico.....	722
43.	Informazioni commerciali.....	722
44.	<i>Offendicula</i> .....	723
<b>CAPITOLO III - L'ELEMENTO SOGGETTIVO.....</b>		<b>725</b>
<b>SEZIONE I - LA COLPEVOLEZZA: PROFILI GENERALI.....</b>		<b>729</b>
1.	Introduzione alla colpevolezza.....	729
2.	La colpevolezza in senso psicologico e normativo.....	730
3.	L'imputabilità come presupposto della colpevolezza: rinvio.....	732
4.	<i>Nullum crimen sine culpa</i> e il principio costituzionale della responsabilità personale.....	732
5.	<i>La suitas</i> della condotta.....	733
<b>SEZIONE II - IMPUTABILITÀ.....</b>		<b>737</b>
6.	Premessa.....	737
7.	La nozione di imputabilità.....	739
8.	La minore età.....	741
9.	Infermità di mente.....	744
10.	Gli stati emotivi e passionali.....	751
11.	L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti.....	752
12.	Il sordomutismo.....	757
13.	Determinazione in altri dello stato di incapacità.....	758
14.	L'actio libera in causa.....	759
15.	La categoria dell'imputabilità alla prova dell'intelligenza artificiale.....	761
16.	Colpevolezza ed imputabilità dell'ente.....	762
<b>SEZIONE III - IL DOLO.....</b>		<b>763</b>
17.	Nozione: le lacune dell'art. 43 c.p. e l'esigenza di colmarle ricorrendo a un'interpretazione sistematica.....	763
17.1.	I rapporti tra dolo ed errore. Il dolo colpito a mezza via dall'errore: <i>dolus generalis</i> o colpa?.....	764
17.1.1.	La tesi del c.d. <i>dolus generalis</i> .....	765
17.1.2.	La tesi che scompone la fattispecie.....	766
18.	La tripartizione tra dolo intenzionale, diretto ed eventuale.....	766
18.1.	Dolo diretto e dolo eventuale: le differenze.....	768

18.2.	Dolo eventuale e colpa con previsione: differenze. Le tesi sul tappeto.....	770
18.3.	Segue: teorie intellettualistiche classiche. ....	770
18.4.	Segue: le teorie volontaristiche. ....	772
18.5.	Segue: criterio dell'accettazione del rischio. Critiche ed evoluzione.....	773
18.6.	Segue: il superamento della teoria dell'accettazione del rischio e l'adesione alla teoria del bilanciamento. ....	773
18.7.	Segue: il criterio del bilanciamento e l'approccio processuale-probatorio nel caso Thyssenkrupp. ....	774
18.8.	Segue: teorie oggettivistiche. La teoria del rischio non schermato.....	778
19.	Compatibilità del dolo eventuale con il dolo specifico e con il dolo intenzionale previsto dalla fattispecie.....	779
19.1.	Compatibilità con il tentativo. ....	781
19.2.	Segue: la tesi della incompatibilità e la concezione c.d. soggettiva dell'univocità degli atti. ....	782
19.3.	Segue: la tesi della compatibilità e la concezione c.d. oggettiva dell'univocità degli atti. ....	782
19.4.	Il dolo alternativo. ....	783
19.5.	Segue: elementi: a) incompatibilità tra gli obiettivi presi di mira; b) indifferenza per l'uno o per l'altro. ....	783
19.6.	Segue: dolo alternativo oggettivo e soggettivo. Differenze rispetto all' <i>aberratio ictus</i> . ....	784
19.7.	Segue: natura del dolo alternativo e rapporti con dolo diretto e dolo eventuale. I rapporti con il tentativo. ....	784
20.	L'oggetto del dolo: ulteriori precisazioni. ....	785
20.1.	Il dolo nei reati omissivi. ....	786
21.	L'intensità del dolo. ....	788
21.1.	La premeditazione. ....	789
22.	Accertamento del dolo. Problematica del <i>dolus in re ipsa</i> .....	792
23.	Le forme del dolo: ulteriori distinzioni. ....	795
23.1.	Dolo di danno e dolo di pericolo.....	795
23.2.	Dolo iniziale, concomitante e successivo. ....	795
23.3.	Il dolo specifico. ....	795
23.3.1.	Dolo specifico e offensività: oggettivizzazione del dolo specifico. Le applicazioni in tema di associazione con finalità terroristiche e di aggravante dell'agevolazione mafiosa.....	796
<b>SEZIONE IV - LA COLPA.....</b>		<b>799</b>
24.	La colpa nell'art. 43 c.p.....	799
24.1.	La struttura della colpa. Il superamento delle teorie della prevedibilità, della prevenibilità, della pericolosità, dell'errore e delle teorie oggettive. L'affermarsi della teoria mista.....	799
24.2.	Segue: la non volontà del fatto. La c.d. colpa impropria.....	801
24.3.	Segue: la violazione delle regole cautelari. Regole scritte e non scritte. Colpa specifica e generica.....	801

24.4.	Segue: la rimproverabilità dell'inosservanza: la c.d. misura soggettiva della colpa. ....	803
24.5.	Segue: colpa generica. I parametri dell'esigibilità. La dosimetria della colpa. ....	804
24.6.	Segue: il <i>bonus pater familias</i> . ....	805
24.7.	Segue: l' <i>homo eiusdem professionis et conditionis</i> . ....	806
24.8.	Segue: criterio dell'uomo più esperto. ....	807
24.9.	Segue: teoria della doppia misura. ....	807
24.10.	Segue: la colpa specifica è colpa presunta? È ugualmente necessario il giudizio di prevedibilità ed evitabilità? Regole cautelari scritte rigide ed elastiche. ....	808
24.11.	La c.d. causalità della colpa. Concretizzazione del rischio e comportamento alternativo lecito. ....	810
24.12.	Segue: causalità della colpa e causalità della condotta. ....	812
24.12.1.	La normativa di contrasto all'epidemia da Covid-19 e i nuovi obblighi in capo al datore di lavoro. ....	814
24.13.	Colpa della persona offesa dal reato e interruzione del nesso causale, in specie nei settori della circolazione stradale e dell'infortunistica sul lavoro. (Rinvio). ....	816
24.14.	È configurabile la colpa in chi già versa in re illecita? (Rinvio)...	817
24.15.	La colpa quale criterio di addebito delle circostanze aggravanti; differenze rispetto alla colpa intesa quale elemento costitutivo del reato. (Rinvio). ....	817
25.	Colpa comune e colpa professionale; in particolare la colpa professionale nell'attività medica. ....	817
25.1.	Richiami giurisprudenziali all'art. 2236 c.c. ....	819
25.2.	Segue: osservanza delle linee-guida e colpa medica. Il c.d. decreto Balduzzi. ....	820
25.3.	Segue: la legge 8 marzo 2017, n. 24 (c.d. "Gelli-Bianco") e l'introduzione dell'art. 590 sexies c.p. ....	823
25.4.	Segue: quadro d'insieme della nuova disciplina. Ambito soggettivo e nuova disciplina delle linee guida. ....	824
25.5.	Segue: il reale ambito applicativo della causa di non punibilità e i profili successivi. Il contrasto giurisprudenziale e l'intervento delle Sezioni Unite. ....	826
25.6.	La responsabilità medica durante l'emergenza sanitaria da Coronavirus: le questioni sul campo prima della novella normativa del 2021. ....	831
25.6.1.	Responsabilità medica e pandemia: le rilevanti novità introdotte dagli articoli 3 e 3-bis del d.l. 44/2021, convertito dalla l. 28 maggio 2021, n. 76. ....	833
25.7.	Lavoro pluridisciplinare, anche in équipe: gli obblighi divisi. ....	835
25.8.	Segue: principio di affidamento. Genesi, fondamento costituzionale e rapporti con il principio del rischio consentito. ....	835
25.9.	Segue: limiti al principio di affidamento. Obbligo di porre rimedio a errori altrui che siano evidenti e non settoriali. L'équipe medica. ....	839
25.10.	Segue: gli obblighi gravanti sul soggetto apicale. ....	840

25.11.	Segue: la successione nella titolarità della posizione di garanzia del medico.....	840
25.12.	Comportamento esigibile dal medico specializzando.....	841
<b>SEZIONE V - L'ELEMENTO SOGGETTIVO NELLE CONTRAVVENZIONI....</b>		<b>843</b>
26.	L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.....	843
27.	Problemi relativi alla tecnica di accertamento dell'elemento soggettivo.....	844
<b>SEZIONE VI - CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA...</b>		<b>846</b>
28.	Le cause di esclusione della colpevolezza in generale. La tassatività delle scusanti.....	846
28.1.	L'errore. La differenza tra errore sul precetto ed errore sul fatto.....	847
28.2.	L'ambito di applicazione dell'art. 47, co 3, c.p.....	850
28.3.	Segue: la tesi dottrinale prevalente degli "effetti psicologici ultimi".....	852
28.4.	Segue: l'orientamento giurisprudenziale maggioritario. La tesi della c.d. "incorporazione".....	853
28.5.	Segue: la configurazione dell'art. 47, 3° comma, c.p. come "deroga espressa" all'art. 5 c.p.....	856
28.6.	Le ipotesi applicative più problematiche.....	857
28.6.1.	L'errore sugli elementi di "illiceità speciale".....	857
28.6.2.	L'errore sulle norme penali "in bianco".....	858
28.6.3.	L'errore sulla qualifica del soggetto attivo.....	858
28.6.4.	L'errore sui presupposti dei reati omissivi e sulla fonte e sul contenuto della posizione di garanzia nei reati omissivi impropri.....	860
28.7.	Il concetto di "legge extrapenale".....	862
28.8.	L'errore sulla legge extrapenale determinato da "colpa" e la responsabilità dolosa ex art. 47, co. 2, c.p. per il "diverso" reato realizzato.....	863
28.9.	L'errore determinato dall'altrui inganno.....	864
28.10.	L'errore nei reati tributari.....	867
29.	Nozione di caso fortuito.....	869
29.1.	La teoria oggettiva.....	869
29.2.	La teoria soggettiva.....	870
29.3.	La teoria mista.....	871
30.	Nozione giurisprudenziale di caso fortuito.....	872
31.	L'onere della prova del caso fortuito.....	873
32.	La forza maggiore.....	873
32.1.	Inesigibilità e forza maggiore nell'assolvimento degli obblighi tributari.....	874
33.	Il costringimento fisico.....	876
<b>SEZIONE VII - RESPONSABILITÀ OGGETTIVA.....</b>		<b>878</b>
34.	Responsabilità oggettiva. La previsione dell'art. 42 c.p.....	878

34.1.	Responsabilità oggettiva espressa. Progressiva erosione e ipotesi residue.....	878
34.2.	Responsabilità oggettiva occulta. ....	879
34.3.	Responsabilità oggettiva pura e responsabilità oggettiva mista..	880
34.4.	Responsabilità oggettiva e Costituzione. ....	880
34.4.1.	L'intervento della Corte costituzionale con le pronunce nn. 364/1988 e 1085/1988. ....	881
34.5.	Inescusabilità dell'ignoranza dell'età della persona offesa nei reati contro la libertà sessuale e carattere personale della responsabilità penale. ....	883
34.6.	I reati commessi col mezzo della stampa periodica. ....	884
34.6.1.	Il contenuto dell'obbligo di controllo gravante sul direttore del giornale. ....	888
34.7.	I reati commessi col mezzo della stampa non periodica.....	890
35.	Preterintenzione: definizione. ....	891
35.1.	È necessario che il reato base abbia raggiunto la soglia del tentativo punibile? Applicazioni in tema di omicidio preterintenzionale. Il tipo di dolo richiesto per integrare il reato base. ....	892
35.2.	È configurabile l'omicidio preterintenzionale mediante omissione?.....	894
35.3.	Rapporto di causalità.....	894
35.4.	Imputazione dell'evento non voluto. ....	895
35.5.	Segue: la tesi del dolo misto a responsabilità oggettiva. ....	896
35.6.	Segue: la tesi del dolo misto a colpa presunta. ....	897
35.7.	Segue: la tesi del dolo misto a colpa. ....	898
35.8.	Problematiche applicative. ....	899
35.9.	Segue: omicidio preterintenzionale e <i>aberratio</i> . (Rinvio).....	900
35.10.	Segue: la compatibilità con il concorso anomalo ex art. 116 c.p....	900
35.11.	Segue: l'aborto preterintenzionale.....	901
36.	Reati aggravati dall'evento. La tripartizione. ....	901
36.1.	Natura dell'evento aggravante. ....	902
36.1.1.	La tesi che conduce taluni delitti aggravati dall'evento nella categoria dei delitti preterintenzionali. ....	903
37.	Art. 586 c.p. I rapporti tra artt. 586 e 83 c.p. ....	905
37.1.	Il nesso eziologico tra la condotta che costituisce, già di per sé, reato doloso e l'evento non voluto. ....	905
37.2.	Imputazione soggettiva. Le tesi sul tappeto e l'intervento delle Sezioni Unite. ....	906
37.3.	I rapporti con l'omicidio preterintenzionale. ....	910
37.4.	Continuazione, concorso formale e art. 586 c.p.....	911
<b>SEZIONE VIII - ABERRATIO ICTUS E ABERRATIO DELICTI .....</b>		<b>912</b>
38.	Premessa. ....	912
38.1.	L' <i>aberratio causae</i> . ....	912
39.	L' <i>aberratio ictus</i> . ....	912
39.1.	L'ambito applicativo dell'art. 82 c.p.....	913

39.2.	Il criterio di attribuzione della responsabilità.....	914
39.2.1.	La funzione dichiarativa dell'art. 82 c.p. ....	914
39.2.2.	La funzione costitutiva. ....	915
39.3.	Sulla necessità che vengano integrati gli estremi del tentativo in relazione alla vittima designata. ....	916
39.4.	L' <i>aberratio ictus</i> plurilesiva. ....	916
39.4.1.	Il caso in cui, oltre alla vittima, vengono lese due o più persone oppure più persone e non la vittima designata. ....	919
39.5.	L' <i>aberratio ictus</i> e le scriminanti. ....	920
39.6.	<i>Aberratio ictus</i> e omicidio preterintenzionale. L'omicidio preterintenzionale aberrante. ....	920
39.7.	<i>Aberratio ictus</i> ed <i>error in persona</i> .....	921
39.8.	Incidenza dell' <i>aberratio ictus</i> nel riconoscimento della continuazione.....	922
40.	L' <i>aberratio delicti</i> . I rapporti con l' <i>aberratio ictus</i> .....	922
40.1.	Il criterio di addebito. La responsabilità "a titolo di colpa".....	923
40.2.	<i>Aberratio delicti</i> plurioffensiva.....	923
40.3.	La natura giuridica. ....	924
40.4.	<i>Aberratio delicti</i> plurilesiva. I casi in cui si verificano due o più eventi non voluti.....	924
40.5.	L' <i>aberratio delicti</i> e l'articolo 116 c.p. ....	924
40.6.	L' <i>aberratio delicti</i> e l'articolo 586 c.p. (Rinvio).....	925
<b>CAPITOLO IV - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO .....</b>		<b>927</b>
<b>SEZIONE I - LE CIRCOSTANZE DEL REATO .....</b>		<b>933</b>
1.	Nozione e funzione delle circostanze del reato.....	933
2.	La distinzione tra circostanze ed elementi costitutivi del reato..	933
2.1.	La rilevanza pratica della distinzione.....	934
2.2.	I criteri di distinzione. Le tesi. ....	934
2.3.	Segue: la tesi dell'accessorietà. ....	934
2.4.	Segue: la tesi dell'inidoneità a ledere il bene protetto. ....	935
2.5.	Segue: la tesi della diversa struttura della norma. ....	935
2.6.	Segue: le tesi che optano, nel dubbio, rispettivamente per la natura di elemento costitutivo o di circostanza. ....	935
2.7.	Segue: la tesi che valorizza la relazione di specialità.....	935
2.8.	Segue: Il criterio strutturale delle "modalità di descrizione della fattispecie". ....	936
2.9.	Segue: orientamenti giurisprudenziali orientati a valorizzare criteri diversi da quello strutturale.....	937
2.10.	Segue: la conferma del criterio strutturale da parte delle Sezioni Unite e la giurisprudenza successiva.....	939
3.	La classificazione delle circostanze: i criteri di origine legale. In particolare: le circostanze ad effetto speciale. ....	941
3.1.	L'incerto regime delle circostanze indipendenti. Cass. Sez. un., 9 giugno 2017, n. 28953, interviene sui rapporti tra prescrizione e circostanze indipendenti.....	942

4.	I criteri di classificazione di origine dottrinale. In particolare: le circostanze indefinite. ....	944
5.	Il regime di imputazione delle circostanze: aspetti generali. ....	945
6.	Il regime di imputazione delle circostanze aggravanti. ....	946
6.1.	La tesi dell'imputazione soggettiva differenziata. ....	947
6.2.	La tesi dell'unicità del criterio di imputazione. ....	947
6.3.	Conoscenza ex art. 59, co. 2, c.p. e dolo. ....	948
6.4.	Conoscenza della circostanza e reati qualificati da un evento non voluto. ....	948
6.5.	La "colpa" richiesta per l'imputazione delle aggravanti. Differenze con la "colpa" che costituisce l'elemento soggettivo del reato. ....	949
6.6.	L'imputazione delle circostanze c.d. susseguenti e le deroghe al regime di addebito delle aggravanti. ....	950
7.	<i>L'error in persona</i> . I difficili rapporti tra art. 60 e art. 59, co. 2, c.p..	952
7.1.	Ambito di applicazione dell'art. 60 c.p. Errore sull'identità del soggetto passivo e rapporti con <i>l'aberratio ictus</i> . ....	954
8.	Il regime di imputazione delle circostanze attenuanti: il principio della rilevanza oggettiva. ....	955
9.	L'irrilevanza delle aggravanti e delle attenuanti putative. ....	956
10.	Le variazioni di pena per le circostanze del reato: la determinazione della pena-base. ....	957
10.1.	Circostanze e tentativo. (Rinvio). ....	959
11.	Il concorso di circostanze. ....	959
11.1.	Segue: concorso omogeneo di circostanze. ....	959
11.2.	Segue: il concorso eterogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione. ....	960
11.2.1.	Le deroghe alla regola del bilanciamento: le circostanze c.d. privilegiate. L'intervento delle Sezioni Unite del 29 aprile 2021. ....	962
11.2.2.	Le deroghe alla regola del bilanciamento: l'illegittimità del divieto di prevalenza delle attenuanti sulla recidiva reiterata per i reati puniti con la pena dell'ergastolo dopo l'intervento di Corte cost. 12 maggio 2023, n. 94. ....	965
11.3.	Segue: il nuovo art. 69, co. 4, c.p. I rapporti tra attenuanti e recidiva reiterata. (Rinvio). ....	965
11.4.	Il concorso apparente di circostanze. ....	965
12.	Le aggravanti comuni. ....	966
12.1.	Motivi abietti o futili. ....	966
12.2.	Connessione di reati. ....	968
12.3.	Colpa cosciente. ....	968
12.4.	Sevizie e crudeltà. ....	969
12.5.	Minorata difesa. L'intervento delle Sezioni Unite del 15 luglio 2021. ....	970
12.6.	Commissione del reato in stato di latitanza. ....	971
12.7.	Danno di rilevante gravità. ....	972
12.8.	Aver aggravato o tentato di aggravare le conseguenze del delitto. ....	973
12.9.	Abuso di poteri o violazioni di doveri. ....	973

12.10.	Art. 61, n. 10, c.p. ....	974
12.11.	Art. 61, n. 11, c.p. ....	975
12.12.	Gli artt. 61, co. 11-bis, c.p. e 10-bis, d.lgs. n. 286 del 1990 (aggravante e reato di clandestinità) al vaglio della Corte costituzionale.....	976
12.13.	Art. 61, n. 11- <i>ter</i> , c.p. ....	978
12.14.	Art. 61, n. 11- <i>quater</i> , c.p. ....	978
12.15.	Art. 61, n. 11- <i>quinquies</i> , c.p. ....	979
12.16.	Art. 61, n. 11- <i>sexies</i> , c.p. ....	980
12.17.	Art. 61, n. 11- <i>septies</i> , c.p. ....	980
12.18.	Art. 61-bis c.p.: reato transnazionale. ....	980
12.19.	La recidiva.....	981
12.20.	Segue: origini storiche e tratti essenziali dell'istituto. ....	981
12.21.	Segue: il dibattito sulla natura giuridica. ....	982
12.22.	Segue: forme e caratteri della recidiva. Le tre tappe dell'evoluzione normativa. ....	984
12.23.	Segue: regime del 1930. Recidiva automatica. ....	985
12.24.	Segue: regime del 1974. Diventa facoltativo l'aumento di pena, non anche la dichiarazione di recidiva.....	985
12.25.	Segue: regime del 2005. Il doppio binario. ....	985
12.26.	Segue: facoltatività e obbligatorietà. L'interpretazione del nuovo art. 99, co. 4, c.p. e la declaratoria di incostituzionalità del comma 5. ....	986
12.26.1.	I criteri per ritenere sussistente la recidiva facoltativa. La recidiva "contestata", "dichiarata" (o "ritenuta"), "applicata". Gli effetti della recidiva subvalente.....	988
12.26.2.	Segue: gli effetti dell'art. 99, comma 6, c.p. sul calcolo della prescrizione.....	991
12.27.	Segue: il divieto di prevalenza delle circostanze attenuanti sulla recidiva reiterata. I recenti interventi della Corte costituzionale, fino a Corte cost. 8 luglio 2021, n. 143. ....	993
12.28.	Segue: gli ulteriori effetti penali della recidiva reiterata. Recidiva e continuazione. ....	996
12.29.	Segue: recidiva e circostanze.....	996
12.30.	Segue: recidiva e prescrizione. ....	996
13.	Le attenuanti comuni. I motivi di particolare valore morale o sociale. ....	996
13.1.	Provocazione. Gli elementi costitutivi. ....	998
13.1.1.	La provocazione e i terzi. ....	999
13.1.2.	Proporzione.....	1000
13.1.3.	Il tempo della reazione. ....	1000
13.1.4.	Provocazione reciproca. ....	1001
13.1.5.	Provocazione e premeditazione. ....	1001
13.2.	Suggestione della folla in tumulto. ....	1002
13.3.	Danno patrimoniale di speciale tenuità.....	1002
13.3.1.	La compatibilità con i reati in materia di stupefacenti. La recente Cass., Sez. un., 2 settembre 2020, n. 24990.....	1003



13.3.2.	I rapporti con la ricettazione ex art. 648, co. 2, c.p. in caso di assegni in bianco.....	1004
13.3.3.	Danno patrimoniale di speciale tenuità e fattispecie tentata. (Rinvio).....	1005
13.4.	Fatto doloso della persona offesa.....	1005
13.5.	Art. 62, n. 6, c.p. Le novità introdotte dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (c.d. Riforma Cartabia). .....	1006
13.5.1.	Natura oggettiva o soggettiva della circostanza attenuante dell'avvenuto risarcimento del danno, di cui all'art. 62, n. 6, c.p. e sua comunicabilità al coimputato.....	1009
14.	Le attenuanti generiche.....	1009
14.1.	Attenuanti generiche, principio di tassatività e dovere motivazionale. ....	1010
14.2.	Il rapporto con le circostanze tipiche.....	1010
14.3.	Natura e funzione delle circostanze generiche.....	1011
14.4.	I criteri di individuazione. ....	1011
14.5.	L'art. 62-bis, co. 2, c.p. introdotto dalla l. n. 251/2005: i limiti al riconoscimento delle attenuanti generiche per i recidivi. ....	1012
14.6.	La novità introdotta dalla l. 24 luglio 2008, n. 125 ("decreto sicurezza").....	1013
<b>SEZIONE II - CONSUMAZIONE E TENTATIVO .....</b>		<b>1014</b>
15.	Consumazione nell' <i>iter criminis</i> . La tesi che distingue tra perfezione e consumazione.....	1014
15.1.	Reati istantanei e reati permanenti.....	1014
15.1.1.	Natura del reato permanente. Rapporti con l'art. 131-bis c.p. (Rinvio).....	1015
15.1.2.	<i>Tempus commissi delicti</i> . (Rinvio). ....	1017
15.1.3.	Elemento psicologico.....	1017
15.1.4.	Reati istantanei ad effetti permanenti e reati eventualmente permanent.....	1018
15.1.5.	Reati ad azione frazionata. Usura e corruzione. (Rinvio).....	1018
15.2.	Il reato abituale. ....	1018
15.2.1.	Elementi strutturali.....	1020
15.2.1.1.	Elemento soggettivo. ....	1020
15.2.2.	<i>Tempus commissi delicti</i> . (Rinvio). ....	1021
15.2.3.	Differenza tra reato abituale e reato permanente.....	1021
16.	Autonomia della fattispecie tentata. Interviene Cass., Sez. un., 24 settembre 2018, n. 40985.....	1021
17.	Fondamento della punibilità a titolo di tentativo. ....	1024
18.	Elemento oggettivo del tentativo.....	1025
18.1.	Il mancato compimento dell'azione o il mancato verificarsi dell'evento.....	1025
18.2.	Gli atti univoci.....	1025
18.3.	Gli atti idonei.....	1028
19.	Tentativo e dolo eventuale. (Rinvio). ....	1031
20.	Configurabilità del tentativo nelle diverse categorie di reati.....	1031

20.1.	Tentativo e contravvenzioni.....	1031
20.2.	Preterintenzione e delitti di attentato.....	1031
20.3.	Delitti permanenti.....	1032
20.4.	Delitto continuato.....	1032
20.5.	Delitto complesso e delitti aggravati dall'evento.....	1032
20.6.	Delitti omissivi.....	1032
20.7.	Delitti unisussistenti.....	1033
20.8.	Reati abituali.....	1034
20.9.	Delitto aberrante.....	1034
20.10.	Delitti sottoposti a condizioni obiettive di punibilità.....	1035
20.11.	Delitti di pericolo.....	1035
21.	Desistenza volontaria e recesso attivo.....	1036
21.1.	Desistenza e concorso di persone.....	1039
22.	Tentativo e circostanze.....	1040
22.1.	Delitto tentato circostanziato.....	1040
22.2.	Delitto circostanziato tentato.....	1042
22.3.	Compatibilità con le singole circostanze.....	1043
22.4.	Calcolo della pena.....	1044

**SEZIONE III - UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI** ..... 1047

23.	Il concorso di reati.....	1047
23.1.	Le risposte punitive astrattamente possibili per il concorso di reati.....	1047
24.	Il concorso materiale di reati. Le ipotesi di “unificazione” legislativa di più reati: fattispecie continuata, reato complesso, reato abituale improprio. (Rinvio).....	1048
24.1.	Il regime del concorso materiale di reati.....	1048
24.1.1.	Limiti agli aumenti delle pene principali. Il recente intervento delle Sezioni Unite (sent. n. 30753/2023).....	1049
25.	Concorso formale di reati.....	1052
25.1.	Il trattamento sanzionatorio del concorso formale.....	1052
25.2.	Unità o pluralità di azione o omissione e unità o pluralità di reati.....	1053
25.2.1.	Unità o pluralità di azione o omissione: i criteri discretivi.....	1053
25.2.2.	Unità o pluralità di reati: i criteri discretivi.....	1055
25.2.2.1.	Le applicazioni in tema di resistenza a pubblici ufficiali (Cass., Sez. un., 24 settembre 2018, n. 40981) e violazione degli obblighi di assistenza familiare (Cass., Sez. un., 20 dicembre 2007, n. 8413).....	1056
25.2.2.2.	Le applicazioni in tema di stupefacenti (Cass., Sez. un., 9 novembre 2018, n. 51063).....	1057
25.2.3.	Norme a più fattispecie o norme miste alternative.....	1058
26.	Il concorso apparente di norme. Caratteri strutturali del concorso apparente di norme e rapporti con il concorso formale di reati.....	1060
26.1.	L'art. 15 c.p. e la definizione del suo ambito di operatività.....	1060
26.1.1.	Teorie monistiche: i problemi interpretativi.....	1061

26.1.2.	Pluralità di leggi penali: diritto penale comune e speciale. ....	1061
26.1.3.	Stessa materia: dall'identità dei beni giuridici all'identità della fattispecie. ....	1061
26.1.4.	La nozione di specialità.....	1064
26.1.5.	Teoria monistica e le frizioni con le esigenze di equità e giustizia sostanziale. ....	1067
27.	Le teorie pluralistiche della sussidiarietà e consunzione (o assorbimento): il <i>ne bis in idem</i> sostanziale. ....	1068
27.1.	Le Sezioni Unite ripudiano le teorie pluralistiche.....	1070
27.1.1.	I rapporti tra la ricettazione ex art. 648 c.p. ed il reato di immissione in commercio ex art. 171-ter, l. 633/1941.....	1071
27.1.2.	Delitto di emissione di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti ai fini dell'evasione propria o impropria (artt. 2 e 8, d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74) e delitto di truffa aggravata ai danni dello Stato. ....	1072
27.1.3.	I rapporti tra i reati di cui agli artt. 316-bis c.p. e 640-bis c.p.: interviene Cass., Sez. un., 28 aprile 2017, n. 20664.....	1073
27.1.4.	I rapporti tra detenzione e porto di armi comuni da sparo e detenzione e porto di armi clandestine: Cass., Sez. un., 22 giugno 2017, n. 41588.....	1075
28.	Il reato progressivo, la progressione criminosa e <i>ante factum</i> e <i>post factum</i> non punibili. ....	1075
<b>SEZIONE IV - IL REATO COMPLESSO.....</b>		<b>1081</b>
29.	Il reato complesso. ....	1081
30.	Ratio dell'istituto.....	1083
31.	Le diverse forme di complessità.....	1084
31.1.	I criteri di identificazione del reato complesso. Le Sezioni Unite 15 luglio 2021, n. 38402 intervengono sulla possibilità di qualificare come reato complesso l'omicidio aggravato commesso dall'autore del delitto di stalking (art. 576, co. 1, n. 5.1. c.p.).....	1086
32.	Problemi applicativi. Il limite della "continenza".....	1088
33.	Il tentativo.....	1091
<b>SEZIONE V - IL REATO CONTINUATO.....</b>		<b>1093</b>
34.	La continuazione fra fatti plurimi: la originaria versione codicistica.....	1093
35.	La struttura del nuovo reato continuato: il medesimo disegno criminoso come unico pilastro positivo.....	1093
35.1.	Pluralità di azioni od omissioni. Applicabilità al caso di azione unica.....	1094
35.2.	Possibile distanza cronologica fra le violazioni di legge. Continuazione e attività processuale. ....	1094
35.3.	Plurima violazione della stessa o di diverse disposizioni di legge.	1096
35.4.	Medesimo disegno criminoso.....	1096

36.	Ratio del nuovo reato continuato e consistenza del “medesimo disegno criminoso”.....	1097
36.1.	Incertezze applicative. È richiesta una programmazione dettagliata?.....	1099
36.2.	Continuazione e abitudine delittuosa. Lo stato di tossicodipendenza e la modifica dell’art. 671 c.p.p. ....	1100
36.3.	<i>Aberratio ictus</i> e continuazione. (Rinvio). ....	1101
37.	L’ambito applicativo della continuazione. ....	1101
37.1.	Continuazione e reati colposi. ....	1101
37.1.1.	La tesi contraria.....	1101
37.1.2.	La posizione della giurisprudenza. ....	1102
37.1.3.	La tesi favorevole.....	1102
37.2.	Continuazione e contravvenzioni. ....	1103
37.3.	Continuazione e responsabilità oggettiva. ....	1103
37.4.	Le fattispecie associative: fatto base e singole manifestazioni delittuose.....	1103
37.4.1.	Continuazione tra reati scopo.....	1104
37.4.2.	Continuazione tra delitto associativo e reati scopo.....	1104
37.4.2.1.	La tesi dell’incompatibilità strutturale. ....	1104
37.4.2.2.	La tesi della compatibilità del disegno ex art. 81 c.p. con un programma criminoso specifico.....	1104
37.4.2.3.	La dottrina. ....	1105
38.	Natura giuridica e risvolti applicativi. Sospensione condizionale della pena, dichiarazione di abitudine o di professionalità nel reato, amnistia, indulto, prescrizione, circostanze.....	1106
38.1.	Disciplina della continuazione. La violazione più grave. Modalità di calcolo dell’aumento. ....	1110
38.1.1.	Il calcolo dell’aumento e l’intervento delle Sezioni Unite 24 giugno 2021, n. 47127.....	1112
38.1.2.	Riconoscimento della continuazione in fase esecutiva e possibilità di quantificare gli aumenti per i reati satellite in misura superiore a quelli applicati dal giudice della cognizione: Cass. Sez. un., 10 febbraio 2017, n. 6296.....	1114
38.1.3.	Riconoscimento della continuazione in fase esecutiva; opera il solo limite di cui all’art. 671, co. 2, c.p.p. o anche quello generale di cui all’art. 81, co. 2, c.p.? Interviene Cass. Sez. un., 8 giugno 2017, n. 28659.....	1115
38.1.4.	Pene congiunte e pene eterogenee: Cass. Pen. Sez. un., 24 ottobre 2018, n. 40983.....	1116
39.	L’ordine sistematico. Recidiva e continuazione criminosa. Il nuovo art. 81, co. 4, c.p. Interviene Cass. Sez. un., 21 luglio 2016, n. 31699.....	1117
39.1.	Aggravante teleologica e continuazione.....	1119
40.	Reato continuato e non punibilità ex art. 131-bis c.p. (Rinvio). ....	1120
<b>SEZIONE VI - IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO .....</b>		<b>1121</b>
41.	Nozione e fondamento dell’istituto.....	1121

42.	I modelli di disciplina.....	1122
42.1.	Modello di responsabilità differenziata.....	1122
42.2.	Modello della pari responsabilità.....	1123
43.	Le teorie sul concorso.....	1124
43.1.	Teoria dell'accessorietà.....	1124
43.2.	Teoria della fattispecie plurisoggettiva eventuale.....	1124
43.3.	Teoria della fattispecie plurisoggettiva c.d. differenziata.....	1125
43.4.	L'unicità del reato concorsuale rimessa al vaglio delle Sezioni Unite: Cass. pen., Sez. III, 12 maggio 2022, n. 20563 in materia di concorso nel reato di cessione e detenzione di sostanze stupefacenti.....	1125
44.	Gli elementi costitutivi della fattispecie del concorso.....	1126
45.	Segue: elemento oggettivo.....	1126
45.1.	Segue: la pluralità di agenti. La discussa figura dell'autore mediato.....	1126
45.2.	Realizzazione di un fatto costituente reato.....	1128
45.3.	Il contributo di ciascun concorrente: materiale o morale.....	1129
45.4.	Segue: concorso materiale. Le figure dell'autore e del partecipe....	1129
45.5.	Segue: criteri per l'accertamento della responsabilità del complice.....	1129
45.6.	Segue: la teoria causale-condizionalistica.....	1130
45.7.	Segue: la teoria della causalità agevolatrice o di rinforzo.....	1130
45.8.	Segue: la teoria della prognosi postuma.....	1131
45.9.	Segue: concorso morale.....	1131
45.10.	Segue: criteri per l'accertamento della rilevanza penale dell'istigazione.....	1133
45.11.	Segue: l'omissione nel concorso di persone.....	1134
45.12.	Segue: concorso nel reato omissivo.....	1134
45.13.	Segue: concorso per omissione nel reato commissivo.....	1134
45.14.	Segue: responsabilità a titolo di concorso per omissione in capo agli appartenenti alle forze dell'ordine.....	1135
45.15.	Segue: responsabilità dei sindaci per i reati commessi dagli amministratori di società.....	1136
45.16.	Segue: è ammissibile una responsabilità concorsuale omissiva dei sindaci per i reati commessi dagli amministratori?.....	1137
45.17.	Segue: i reati di cui i sindaci possono rispondere.....	1138
45.18.	Segue: gli elementi costitutivi della fattispecie di responsabilità.....	1138
45.19.	Segue: responsabilità penale degli amministratori societari senza deleghe per reati commessi da altri amministratori (delegati).....	1139
45.20.	Segue: il quadro normativo anteriore alla riforma del 2003 e la posizione assunta in giurisprudenza.....	1140
45.21.	Segue: il rinnovato quadro normativo e le prese di posizione giurisprudenziale.....	1140
45.22.	Segue: le posizioni assunte in giurisprudenza e in dottrina dopo la riforma del 2003.....	1141

45.23.	Segue: la responsabilità del proprietario dell'area per l'opera abusiva da altri realizzata. Prevale la tesi che esclude una responsabilità concorsuale omissiva.....	1144
45.24.	Segue: responsabilità del proprietario del fondo per gestione di discarica non autorizzata e stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi. ....	1146
45.25.	Segue: responsabilità del c.d. <i>service provider</i> per i reati commessi dal cd. <i>content provider</i> .....	1146
45.26.	Segue: responsabilità penale omissiva degli organi di direzione politica per i reati commessi nell'attività di gestione amministrativa.....	1147
45.27.	Segue: la casistica giurisprudenziale.....	1149
45.28.	Segue: è ipotizzabile una responsabilità concorsuale omissiva dei componenti dell'organo di controllo?.....	1151
46.	L'elemento soggettivo: il dolo di concorso. ....	1152
46.1.	Segue: dolo di concorso e agente provocatore. ....	1152
46.2.	Segue: agente provocatore e infiltrato sotto copertura. I problemi.....	1153
46.3.	Segue: il regime di responsabilità di chi provoca ovvero fornisce l'occasione.....	1153
46.4.	Segue: la tesi dell'azione socialmente adeguata.....	1153
46.5.	Segue: la tesi del difetto di dolo.....	1154
46.6.	Segue: la tesi della scriminante dell'adempimento del dovere. ...	1154
46.7.	Segue: l'introduzione di una causa di giustificazione speciale per gli autori di operazioni sotto copertura: l'art. 9, l. 16 marzo 2006, n. 146 e i rapporti con la scriminante ex artt. 51 c.p. e 55 c.p.p.....	1155
46.8.	Segue: le novità introdotte dalla legge 9 gennaio 2019, n. 3. ....	1156
46.9.	Segue: la responsabilità del provocato. Il silenzio del legislatore nazionale. ....	1157
46.10.	Segue: la dimensione processuale del problema relativo alla responsabilità del provocato. L'utilizzabilità delle prove raccolte dal provocatore o dall'infiltrato sotto copertura. La giurisprudenza Cedu.....	1158
46.11.	Il concorso di persone nei reati a dolo specifico. ....	1160
47.	La cooperazione colposa.....	1161
47.1.	Segue: la funzione della norma. Incriminatrice o di disciplina? La sua applicabilità ai reati colposi causalmente orientati.....	1161
47.2.	Segue: cooperazione colposa e concorso di cause colpose indipendenti.....	1163
47.3.	Segue: il legame psicologico del concorso colposo. Consapevolezza dell'altrui colpa o della sola cooperazione con altri? .....	1163
47.4.	Segue: il rischio di estensione incontrollata della punibilità e la tipizzazione dei casi in cui è sufficiente la mera consapevolezza di agire con altro. La pretesa di interazione prudente.....	1164
47.5.	Segue: i rapporti con l'art. 117 c.p. e il concorso colposo nelle contravvenzioni.....	1166
48.	È possibile una diversità degli atteggiamenti psicologici dei singoli concorrenti? .....	1167

48.1.	Segue: la tesi dell'unicità del titolo di responsabilità dei concorrenti.....	1168
48.2.	Segue: Le tesi contrarie al principio dell'unicità del titolo di responsabilità dei concorrenti.....	1168
48.3.	Segue: il concorso doloso in delitto colposo.....	1170
48.4.	Segue: il concorso colposo in delitto doloso. La prevalente tesi dottrinale contraria. ....	1172
48.5.	Segue: le tesi che richiamano le regole della causalità e il principio dell'affidamento. ....	1174
48.6.	Segue: la giurisprudenza favorevole.....	1175
48.7.	Segue: la giurisprudenza contraria.....	1177
49.	L'art. 116: il c.d. concorso anomalo.....	1177
50.	Concorso nel reato proprio e mutamento del titolo di reato per taluno dei concorrenti. ....	1183
50.1.	Segue: la posizione dell' <i>extraneus</i> : la conoscenza della qualità dell' <i>intraeus</i> al di fuori dell'ipotesi disciplinata dall'art. 117 c.p. ....	1183
50.2.	Segue: l'ipotesi disciplinata dall'art. 117 c.p. ....	1184
50.3.	Segue: tesi della natura oggettiva della responsabilità dell' <i>extraneus</i> . Irrilevanza della conoscenza della qualifica dell' <i>intraeus</i> . ....	1184
50.4.	Segue: tesi della lettura costituzionalmente orientata dell'art. 117 c.p. Necessaria rilevanza della consapevolezza della qualifica dell' <i>intraeus</i> . ....	1185
50.5.	Segue: il contributo dell' <i>intraeus</i> . Il concorso in autoriciclaggio ex art. 648 ter.1 c.p. ....	1186
50.6.	Segue: imputabilità e colpevolezza dell' <i>intraeus</i> . ....	1189
50.7.	Segue: la circostanza attenuante prevista dal secondo periodo dell'art. 117 c.p. ....	1190
50.8.	Segue: rapporti con altri istituti. Costringimento fisico, errore determinato da altrui inganno, concorso anomalo.....	1191
50.9.	Segue: natura "propria" o "comune" delle contravvenzioni edilizie e concorso dell' <i>extraneus</i> . ....	1192
50.10.	La realizzazione in forma plurisoggettiva del reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni. ....	1194
51.	Le circostanze nel concorso di persone. ....	1194
51.1.	Le circostanze aggravanti. ....	1194
51.2.	Le circostanze attenuanti. ....	1197
52.	La comunicabilità delle circostanze e delle cause di esclusione della pena. ....	1200
52.1.	Regime delle circostanze aggravanti soggettive diverse da quelle indicate dall'art. 118 c.p. ....	1200
52.2.	La natura dell'aggravante dell'agevolazione mafiosa e la sua estensibilità ai concorrenti: Cass., Sez. un., 3 marzo 2020, n. 8545. ....	1202
53.	Desistenza volontaria e concorso di persone. (Rinvio). ....	1204
54.	Il concorso necessariamente plurisoggettivo. ....	1204
54.1.	I reati necessariamente plurisoggettivi impropri.....	1204
54.2.	Reati-contratto e reati in contratto. ....	1205
54.3.	Segue: i reati-contratto. Inquadramento, nozione e estensione. ....	1205

54.4.	Segue: i reati in contratto.....	1206
54.5.	Segue: l'incidenza delle vicende civilistiche del contratto sull'integrazione del reato.....	1207
54.6.	Segue: reati-contratto.....	1207
54.7.	Segue: reati in contratto.....	1208
54.8.	Segue: l'incidenza del reato sulla sorte del contratto. I chiarimenti di Cass., Sez. un., 2 luglio 2008, n. 26654.....	1209
54.9.	Segue: il problema della sorte del contratto stipulato in attuazione della condotta truffaldina. La truffa finalizzata alla assunzione ad un pubblico impiego.....	1209
54.10.	Segue: la sorte del contratto usurario.....	1211
54.11.	Segue: concorso esterno in associazione a delinquere di tipo mafioso. La genesi e gli elementi strutturali.....	1213
54.12.	Segue: l'ammissibilità del concorso esterno in mafia.....	1214
54.13.	Segue: la tesi contraria.....	1215
54.14.	Segue: la (ormai pacifica) tesi favorevole.....	1216
54.15.	Segue: il dolo del concorrente esterno.....	1217
54.16.	Segue: le peculiarità del concorso esterno. Il criterio dell'efficacia causale del contributo.....	1217
54.17.	Segue: il patto elettorale. I rapporti tra concorso esterno e la fattispecie ex art. 416-ter, c.p.....	1221
54.18.	Segue: i rapporti tra concorso esterno e la fattispecie ex art. 416-ter, c.p., prima della l. 17 aprile 2014, n. 62.....	1221
54.19.	Segue: i rapporti tra concorso esterno e la fattispecie ex art. 416-ter, c.p., dopo la L. 17 aprile 2014, n. 62.....	1222
54.20.	Segue: il riferimento dell'art. 416-ter al "metodo mafioso" dopo la L. 17 aprile 2014, n. 62.....	1224
54.21.	Segue: le modifiche introdotte dalla l. 21 maggio 2019, n. 43. ...	1225
54.22.	Segue: concorso esterno nel delitto associativo di cui all'art. 270-bis c.p.....	1226
54.23.	Segue: concorso esterno e favoreggiamento personale.....	1226
54.24.	Segue: concorso esterno e art. 7, CEDU. Il caso Contrada c. Italia. I seguiti di Corte EDU 14 aprile 2015.....	1227

### **PARTE III - PENE, MISURE DI SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE**

<b>CAPITOLO I - LE PENE</b> .....	<b>1231</b>
1. La pena: nozione e principi costituzionali.....	1233
2. Funzioni della pena.....	1238
3. L'applicazione della pena: potere discrezionale del giudice.....	1241
3.1. L'applicazione della pena: criteri per la commisurazione.....	1243
4. Le pene principali.....	1246
4.1. L'ergastolo. In particolare, l'ergastolo ostativo e le pronunce di Corte cost., 4 dicembre 2019, n. 253 e Corte cost., 11 maggio 2021, n. 97. La l. 30 dicembre 2022, n. 199, di conversione, con modificazioni, del d.l. 31 ottobre 2022, n. 162 .....	1246



4.1.1.	Gli sviluppi successivi a Corte cost., 30 giugno 2022, n. 162. ....	1252
4.2.	Le altre pene principali. ....	1252
4.3.	Le pene principali non detentive per i reati di competenza del giudice di pace. ....	1253
5.	Le pene accessorie. ....	1254
5.1.	Gli effetti penali della condanna. ....	1262
6.	Le cause di estinzione del reato: generalità. ....	1263
6.1.	La prescrizione: nozione e fondamento. Il <i>dies a quo</i> della prescrizione. ....	1264
6.1.1.	Il tempo necessario a prescrivere. ....	1268
6.1.2.	La sospensione della prescrizione: le novità della l. 23 giugno 2017, n. 103, della l. 3 gennaio 2019, n. 3 e del d.lgs. 10 ottobre, n. 150 (c.d. riforma Cartabia). I rapporti con la improcedibilità ex art. 344-bis c.p.p. ....	1274
6.1.2.1.	Sospensione dei termini processuali e della prescrizione durante l'emergenza Covid. (Rinvio). ....	1276
6.1.3.	L'interruzione della prescrizione. ....	1277
6.1.4.	Gli effetti della sospensione e della interruzione: l'art. 161 c.p. ....	1278
6.1.5.	Disapplicazione dell'art. 160 c.p. e caso Taricco. (Rinvio). ....	1278
6.2.	Le altre cause di estinzione del reato. ....	1278
6.2.1.	La morte del reo. ....	1278
6.2.2.	L'amnistia. ....	1279
6.2.3.	La remissione della querela. ....	1281
6.2.4.	La sospensione condizionale della pena. ....	1283
6.2.5.	La sospensione del procedimento con messa alla prova. ....	1291
6.2.6.	L'oblazione. ....	1294
6.2.7.	La riparazione dell'offesa: il nuovo art. 162-ter c.p., introdotto con l. 23 giugno 2017, n. 103. ....	1295
6.2.8.	Il perdono giudiziale. ....	1298
6.2.9.	Estinzione delle contravvenzioni per adempimento di prescrizioni impartite dall'organo accertatore. ....	1298
7.	Le cause di estinzione della pena. ....	1299
7.1.	La morte del reo dopo la condanna. ....	1299
7.2.	L'amnistia impropria. ....	1299
7.3.	La prescrizione dopo la condanna irrevocabile. ....	1300
7.4.	L'indulto. ....	1300
7.5.	La grazia. ....	1301
7.6.	La liberazione condizionale. ....	1303
7.7.	La riabilitazione (178 c.p.) e la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale (art. 175 c.p.). ....	1305
7.7.1.	Il controverso rapporto tra l'indulto e la sospensione condizionale della pena: la parola alle Sezioni Unite. ....	1307
8.	Le sanzioni sostitutive, la l. 12 giugno 2003, n. 134 e il decreto legislativo Cartabia, 10 ottobre 2022, n. 150. ....	1308
8.1.	L'esecuzione e la conversione delle pene pecuniarie. La riforma operata dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (c.d. riforma Cartabia). ....	1312
9.	Le misure alternative alla detenzione. ....	1313

9.1.	Le ipotesi di rinvio dell'esecuzione della pena .....	1320
9.2.	L'esecuzione detentiva differenziata: il cd. regime ex art. 41 – bis ord. pen. o di “carcere duro” .....	1321
10.	La giustizia riparativa.....	1322
<b>CAPITOLO II - LE MISURE DI SICUREZZA .....</b>		<b>1325</b>
1.	Premessa. ....	1327
2.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza: il fatto previsto dalla legge come reato. ....	1328
3.	La pericolosità sociale. ....	1329
4.	I principi costituzionali rilevanti: a) principio di legalità; b) principio di irretroattività. ....	1333
5.	Il delinquente abituale, professionale e per tendenza. ....	1335
6.	Le misure di sicurezza personali detentive. ....	1337
6.1.	L'assegnazione ad una colonia agricola o ad una casa di lavoro (art. 216 c.p.).....	1337
6.2.	Assegnazione in una casa di cura e custodia (art. 219 c.p.).....	1338
6.3.	Il ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario (art. 222 c.p.). Corte cost., 27 gennaio 2022, n. 22, interviene sul sistema delle REMS. ....	1338
6.4.	Il ricovero in un riformatorio giudiziario (art. 223 c.p.).....	1341
7.	Le misure di sicurezza personali non detentive.....	1342
7.1.	La libertà vigilata (art. 228 c.p.).....	1342
7.2.	Divieto di soggiorno (art. 233 c.p.).....	1342
7.3.	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche (art. 234 c.p.).....	1343
7.4.	L'espulsione dello straniero dallo Stato (art. 235 c.p.).....	1343
8.	L'applicazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza.....	1344
9.	Le misure di sicurezza patrimoniali: la cauzione di buona condotta. ....	1345
10.	La confisca. Nozione, natura e disciplina della confisca c.d. reale ex art. 240 c.p.....	1346
10.1.	Confisca facoltativa e obbligatoria: il rilievo delle nozioni di profitto, prodotto e prezzo del reato.....	1347
10.1.1.	Profitto del reato.....	1347
10.1.2.	Prodotto.....	1351
10.1.3.	Prezzo.....	1351
10.1.4.	Ipotesi speciali di confisca.....	1351
10.1.5.	La c.d. confisca per equivalente o di valore.....	1353
10.1.5.1.	La natura diretta o per equivalente della confisca di somme di denaro presso un conto corrente bancario. L'intervento delle Sezioni Unite del 27 maggio 2021, n. 42415. ....	1354
10.1.5.2.	Confisca per equivalente e concorso di persone. ....	1357
10.1.5.3.	Confisca per equivalente e giudice dell'esecuzione. ....	1359
10.1.5.4.	Confisca per equivalente e sospensione condizionale della pena.....	1359
11.	Confisca e disciplina successoria.....	1360

11.1.	L'estensione della confisca per equivalente ai reati tributari opera retroattivamente? .....	1360
11.2.	Confisca c.d. allargata ex art. 240 bis c.p. e disciplina successoria. ....	1361
11.2.1.	La confisca allargata in materia tributaria (art. 12-ter d.lgs. 74/2000).....	1363
11.3.	Confisca allargata e delitto tentato aggravato ex art. 416 bis.1 c.p. (Rinvio). ....	1364
12.	Confisca diretta, confisca per equivalente e sopravvenuta irrilevanza penale del fatto. ....	1364
13.	“Confisca senza condanna”: l'evoluzione giurisprudenziale. ....	1366
13.1.	Confisca obbligatoria diretta: l'ablazione del prezzo del reato..	1367
13.1.1.	Confisca obbligatoria diretta: l'art. 6, l. n. 152 del 1975 (legge armi) e Corte cost., 20 dicembre 2022, n. 5.....	1368
13.2.	Confisca indiretta: il caso dei reati tributari.....	1370
13.3.	Confisca facoltativa. ....	1371
13.4.	Confisca amministrativa e prescrizione: Cass., Sez. un., 30 aprile 2020, n. 13539, aggiunge un tassello in materia di lottizzazione abusiva. ....	1375
14.	La confisca e la tutela dei terzi.....	1376
<b>CAPITOLO III - LE MISURE DI PREVENZIONE.....</b>		<b>1381</b>
1.	Nozione.....	1383
2.	Ambito di operatività ed evoluzione legislativa. ....	1384
3.	Profili di costituzionalità.....	1389
4.	Profili di incompatibilità con il diritto CEDU. La sentenza de Tommaso c. Italia e le sue ricadute nell'ordinamento interno. (Rinvio).....	1391
5.	Il giudizio di pericolosità. Pericolosità e indiziati di mafia: Cass. Sez. un., 4 gennaio 2018, n. 111. ....	1391
6.	Le misure di prevenzione personali.....	1395
6.1.	L'avviso orale. ....	1397
6.2.	Il rimpatrio con foglio di via obbligatorio. ....	1398
6.3.	La sorveglianza speciale.....	1398
7.	Le misure di prevenzione patrimoniali.....	1403
7.1.	Il sequestro preventivo. ....	1409
7.2.	La confisca.....	1411
7.2.1.	Le modifiche apportate alla disciplina della confisca di prevenzione antimafia operano retroattivamente? Cass., Sez. un., 2 febbraio 2015, n. 4880. ....	1416
7.2.2.	Le differenze tra confisca allargata e confisca di prevenzione, anche ai fini della rilevanza dei redditi non dichiarati al fisco. ...	1417
8.	Le altre misure di prevenzione. ....	1418
<b>INDICE ANALITICO .....</b>		<b>1421</b>